



Pieve di Bono notizie



Periodico quadrimestrale di informazione del Comune di Pieve di Bono.

Delibera del Consiglio Comunale n. 24 del 27 febbraio 1981.

Registrazione al Tribunale di Trento n. 335 del 28 marzo 1981.

Direttore:
Basilio Mosca

Direttore responsabile:
Mario Antolini

Comitato di Redazione:
Basilio Mosca, Dino Ceschinelli, Carlo Franceschetti, Marirene Filosi, Enzo Filosi, Severino Papaleoni, Marco Bugna, Mario Antolini.

Segretaria di Redazione:
Marirene Filosi.

Redattore:
Mario Antolini.

Direzione, redazione, amministrazione:
Municipio - 38085 Pieve di Bono - Tel. 0465/64001.

Sede P.B.N.:
Municipio di Creto (piano terra), aperta al pubblico tutti i sabati dalle ore 10 alle ore 12.

Composizione, impaginazione e stampa:
Effe e Erre, Via Brennero 169 - Trento

Fotoservizi:
Circolo Fotoamatori di Pieve di Bono.

Spedizione in abbonamento postale - Gruppo IV/70.

Distribuzione gratuita a tutte le Famiglie del Comune di Pieve di Bono, a tutti gli Enti ed Associazioni della Conca di Pieve di Bono ed agli «emigrati» lontani che ne facciano richiesta.

Copertina:
Pieve di Bono, Chiesa di S. Giustina. - Particolare dalla Crocifissione nell'antico coro (ora sagrestia).

Retro di copertina:
Trento, museo Diocesano - Affresco da Castel Romano con storia cavalleresca.

FOTO: Luciano Eccher
Trento Archivio P.A.T., Trento.

REDAZIONALE

- Vita amministrativa - *B. Mosca* 1

AMMINISTRAZIONE COMUNALE

- Delibere del Consiglio di P. di B. 3
- In materia di edilizia 3
- Bilancio 1986 di P. di B. 4
- Anagrafe di P. di B. 7
- I Comuni della Conca:
Bersone, Daone, Praso e Prezzo 8

STUDI E RICERCHE

- Le copertine: «Crocifissione» -
A. Gorfer 16
- «Battaglia dei Cavalieri» -
E. Doniselli 18
- Strumenti musicali a P. di B. 20
- L'organo dell'Arcipretale di Creto -
G. Boni 21
- Festa delle Reliquie a Lardaro -
R. Bella 22
- Diego Bonata - *E. Filosi* 24

IL MONDO DELLA SCUOLA

- Genitori nella scuola - *S. Papaleoni* 26
- Indagine conoscitiva 27

SULLE STRADE DEL MONDO

- Frank Boldrini - *D. Mosca* 29

LETTERATURA POPOLARE

- La maschera del filò - *E. Filosi* 31
- Pagine di poesia 32

VITA ASSOCIATIVA

- La biblioteca comunale 33
- Fra gli spalti del castello -
M. A. Romanelli 34
- Fotocronaca natalizia 35
- Unione Sportiva Pieve di Bono 36
- Circolo Culturale Agrone -
A. Armani 37
- Nuova associazione - *G. Pati* 38
- Pro Loco Prezzo 38
- Trofeo «R. Boldrini» 38
- Fotocronaca Carnevale '86 39

ATTUALITÀ

- Fra la nostra gente - *E. Filosi* 40
- Corrispondenza 42
- Aggiornamenti 43
- Rassegna stampa - *C. Girardini* 44



Vita amministrativa

AVVICENDAMENTO

Con deliberazione del 16 luglio 1985 il Segretario Comunale Sig. Mario Danieli è stato collocato a riposo per raggiunti limiti di servizio con effetto dal 31 gennaio 1986.

Il Segretario Danieli inizia il suo lavoro nel lontano 1946 prestando servizio in diverse sedi della Provincia di Como, per passare, nel 1951, alla Provincia di Trento nei Comuni di Molina di Ledro, Tiarno di Sotto, Tiarno di Sopra. Infine, con il 1° novembre 1965, assume l'incarico nel Consorzio Segretarile dei Comuni di Pieve di Bono e Prezzo.

Gli ultimi anni della sua lunga carriera, caratterizzata da una presenza costante e laboriosa, coincidono con una intensa attività amministrativa del Comune di Pieve di Bono, che è andata oltre alla normalità per affrontare e realizzare una mole di opere tale da richiedere notevole profusione di energie e di competenze anche dal punto di vista burocratico-amministrativo.

Per tutto questo l'Amministrazione Comunale gli è particolarmente riconoscente.

Il posto di segretario, resosi vacante, è stato successivamente occupato, in seguito a pubblico concorso, dal Signor Valerio Parma, proveniente dal Consorzio segretarile dei Comuni di Daone, Praso e Bersone dove ha svolto la propria attività per ben ventisette anni.

La lunga esperienza e la conoscenza dei problemi amministrativi locali, la sua generosa disponibilità costituiscono elementi di garanzia per un ruolo sul quale gli amministratori, i dipendenti, i censiti riversano costantemente le loro richieste problematiche alla ricerca di un consiglio, di una informazione, di un parere.

Al segretario Parma gli auguri di un buon lavoro ricco di soddisfazioni.

PIANTA ORGANICA

In attuazione della delibera consiliare n. 12 del 1° febbraio 1982 che approvava il piano generale di riorganizzazione degli uffici e dei servizi comunali con relativa pianta organica del personale ed utilizzando le graduatorie degli idonei del pubblico concorso bandito con delibera d.d. 21.1.193, è stata completata la pianta organica dell'Ufficio Tecnico Urbanistico con l'assunzione del secondo operaio qualificato nella persona del Sig. Silvano Marzadri a partire dal 1° gennaio u.s..

Con tale provvedimento e con la graduale acquisizione di attrezzature e macchinari idonei, viene elevato il potenziale operativo del cantiere comunale, destinato a garantire agli edifici, agli impianti ed ai servizi: opere di manutenzione ordinaria, controlli periodici, pulizie, vigilanza, interventi di opere minori.

BILANCIO DI PREVISIONE

In altra parte del Notiziario viene pubblicato, in forma analitica, il bilancio di previsione per l'esercizio 1986 approvato dal Consiglio Comunale con deliberazione n. 9 del 28 febbraio u.s..

In questa sede ci limitiamo a sottolineare la novità che caratterizza il bilancio 1986:

- *È stato istituito il capitolo 150 di lire 88 milioni in entrata per la tassa sui servizi comunali. Infatti il D.L. 30 dicembre 1985 impone ai Comuni l'istituzione e l'applicazione sui servizi predisposti sul territorio comunale (TASCO).*

Tale tassa è imposta a chiunque occupi o conduca, a qualunque titolo, locali situati sul territorio comunale.

Tuttavia il Consiglio Comunale ha ritenuto di rimandare l'adozione della deliberazione istitutiva della TASCO in attesa della conversione in legge dello stesso Decreto Legislativo.

- *Conseguentemente sono state soppresse:*
 - a) la tassa sui cani;*
 - b) la tassa sulla raccolta e trasporto dei rifiuti urbani.*

I COMUNI DELLA CONCA

*Fa piacere presentare in questo numero di P.B.N. la «scheda» delle Amministrazioni dei 4 Comuni della Conca: **Bersone, Daone, Praso e Prezzo**, così come sono strutturate in seguito alle elezioni amministrative del 12 maggio 1985. «Schede» corredate da una eccezionale documentazione fotografica cortesemente posta a disposizione dallo Studio Fotografico Heccher Luciano di Trento.*

OMAGGIO PASQUALE

L'Amministrazione Comunale di Pieve di Bono, d'intesa con la Redazione di Pieve di Bono Notizie, offre ai Lettori, quale omaggio pasquale, la riproduzione, eccezionalmente a colori, di due pregevoli e antiche opere pittoriche, nell'intento di richiamare l'attenzione della popolazione sul patrimonio storico-artistico prodotto nel tempo a decoro dei nostri edifici.

Basilio Mosca
Sindaco



Pieve di Bono
notizie

Delibere del Consiglio comunale di Pieve di Bono

Seduta consiliare del 29 novembre 1985

75 - Osservazioni del Comune sul progetto di **revisione del Piano Urbanistico Provinciale**.

76 - Lettura ed approvazione **verbale** seduta del 14 ottobre 1985. Nomina degli scrutatori e designazione del Consigliere delegato alla firma del verbale.

Consigliere delegato alla firma: *Ceschinelli Dino*.

Scrutatori: *Maestri Attilio, Scaia Guido*.

77 - **Variazioni** di Bilancio.

78 - Approvazione atto di sottomissione maggiori lavori per pavimentazione **strada di Por** (III lotto).

79 - Approvazione II atto di sottomissione maggiori lavori costruzione **parcheggio pubblico** p.f. 256 e pavimentazione pp.ff. 9/1 e 9/2 in C.C. di **Creto**.

80 - Costituzione della **Commissione comunale** per la concessione dell'indennità compensativa agli agricoltori: *Mosca Basilio, Filosi Eugenio, Maestri Franco, Romanelli Romano*.

Seduta consiliare del 23 gennaio 1986

1 - Lettura ed approvazione **verbale** seduta del 29.11.1985. Nomina degli scrutatori e designazione del Consigliere delegato alla firma del verbale.

Scrutatori: *Scaia Guido, Cosi Romano*.

Consigliere delegato alla firma: *Ceschinelli Dino*.

2 - Autorizzazione alla **gestione provvisoria** del Bilancio per l'esercizio 1986.

3 - Istituzione **addizionale sul consumo dell'energia elettrica**.

Anno 1986:

L. 13 per ogni Kwh di energia per qualsiasi applicazione nelle abitazioni;

L. 5,5 per ogni Kwh di energia impiegata per qualsiasi uso in locali e luoghi diversi dalle abitazioni.

4 - Revisione del costo delle costruzioni al fine dell'applicazione degli **oneri di urbanizzazione secondaria** per l'anno 1986:

Categoria A)	L. 186.000
Categoria A/1)	L. 141.000
Categoria B)	L. 272.000
Categoria B/1)	L. 235.000
Categoria C)	L. 320.000
Categoria C/1)	L. 274.000
Categoria D)	L. 318.000

5 - **Acquisto** dalla sig.ra Scaia Elvira da Prezzo della p.f. 381 in C.C. di Creto di mq. 539 al prezzo di L. 1.500.000 a corpo, terreno destinato all'ampliamento della **strada di campagna del «Cerè»** ed alla realizzazione di piazzole di scambio.

6 - **Accantonamento** di riserve speciali provenienti da oneri per opere di urbanizzazione secondaria realizzate nel 1985 di L. 24.567.098.

7 - Approvazione della contabilità finale lavori di costruzione della **strada di Por** (III lotto).

Ferrandi Andrea Giacinto	L. 369.602.630
Mazzotti Romualdo pavimentazione	L. 52.721.820
Indennizzi a privati	L. 12.784.025
Giovanelli ing. Gino competenze	L. 30.904.200
Totale	L. 466.012.675

Seduta consiliare del 28 febbraio 1986

8 - Lettura ed approvazione **verbale** seduta del 23 gennaio 1986. Nomina degli scrutatori e designazione del Consigliere delegato alla firma del verbale.

Scrutatori: *Maestri Attilio, Cosi Romano*.

Consigliere delegato alla firma: *Ceschinelli Dino*.

9 - Esame ed approvazione del **Bilancio di Previsione 1986** (vedi pag.).

10 - **Acquisto terreno «Parco» Castel Romano** dalla sig.ra Nicolini Armida delle pp. ff. 1427 e 1439.

11 - **Acquisto immobile** (stanza) dal sig. Balestra Giancarlo della porz. I^a della p. ed. 65 e porz. I^a della p. ed. 68 al prezzo di Lire 3.000.000 per la salvaguardia del **Centro storico**.

12 - **Acquisizione dei marciapiedi pubblici** mediante usucapione. Autorizzazione al Sindaco a stare in giudizio e della firma di tutti gli atti.

Affidamento incarico al *dott. Ezio Zeni* per lo svolgimento della pratica.

IN MATERIA DI EDILIZIA

La Commissione Edilizia del Comune di Pieve di Bono intende, attraverso le pagine del P. di B., portare alcuni chiarimenti in merito a questioni edilizie ed urbanistiche che quotidianamente devono essere affrontate dalla popolazione per la realizzazione di lavori negli edifici e sul territorio.

L'intervento odierno vuole dare una definizione di lavori di MANUTENZIONE ORDINARIA e dei lavori di MANUTENZIONE STRAORDINARIA, in quanto le due categorie sono trattate in modo diverso dal punto di vista amministrativo.

In particolare le opere di MANUTENZIONE ORDINARIA sono esenti dalla concessione edilizia o dalla autorizzazione amministrativa; per tali interventi è sufficiente una semplice comunicazione, contenente la descrizione dei lavori da effettuarsi, da spedirsi a cura del committente almeno 15 giorni prima dell'inizio dei lavori all'Amministrazione Comunale - Ufficio Tecnico.

In tale categoria rientrano le opere di:

— riparazione e rinnovamento delle finiture interne (pavimenti, serramenti, infissi, intonaci...) e degli impianti tecnologici, apertura o chiusura di porte interne;

- riparazione delle finiture esterne (infissi, intonaci, tinteggiatura, manti di copertura, gronde e pluviali, parapetti...), delle recinzioni e muri di sostegno;
- manutenzione di piazzali e del verde privato.

Le opere di MANUTENZIONE STRAORDINARIA sono invece soggette ad autorizzazione amministrativa, da richiedersi in carta bollata al sindaco del Comune e da ritenersi assentita decorsi 90 giorni dalla data di presentazione della domanda.

In tale categoria rientrano le opere di:

- rifacimento degli intonaci e delle tinteggiature esterne;
- sostituzione degli infissi esterni, del manto di copertura e dell'orditura del tetto, dei tubi pluviali e dei canali di gronda, dei parapetti dei balconi;
- nuova realizzazione degli impianti tecnologici e dei servizi igienici;
- realizzazione di soppalchi interni alla singola unità immobiliare o di controsoffitti;
- realizzazione dell'isolamento termico, sia esterno che interno;
- modificazione della pavimentazione di piazzali privati, realizza-

- zione di nuove zone verdi, sostituzione di recinzione e di muri di cinta con altri dello stesso tipo, forma e materiale;
- apposizione di insegne, targhe, cartelli pubblicitari e segnaletici;
- posa in opera di tende aggettanti su spazi pubblici o aperti al pubblico transito;
- collocazione o modificazione di monumenti, lapidi, fontane, chioschi, box e simili;
- demolizioni di qualsiasi natura;
- realizzazione di depositi di materiali.

La Commissione Edilizia

BILANCIO DI PREVISIONE DI COMPETENZA PER L'ESERCIZIO 1986 DEL COMUNE DI PIEVE DI BONO

ENTRATE

Entrate tributarie	L. 190.200.000
Entrate per contributi e trasferimenti correnti	L. 593.700.000
Entrate extratributarie	L. 227.200.000
Ammortamento beni patr. e trasferimento capitali	L. 106.800.000
Accensione di mutui	L. 380.400.000
Partite di giro	L. 250.000.000
TOTALE	<u>L. 1.748.300.000</u>
Avanzo di Amministrazione	L. 453.000.000

TOTALE GENERALE ENTRATA L. 2.201.300.000

USCITE

Spese correnti	L. 956.600.000
Spese in conto capitale	L. 939.200.000
Spese per rimborso di prestiti	L. 55.500.000
Spese per partite di giro	L. 250.000

TOTALE GENERALE USCITA L. 2.201.300.000

DIMOSTRAZIONE DELL'AVANZO DI AMMINISTRAZIONE ACCERTATO ALLA FINE DELL'ESERCIZIO 1985 ED APPLICATO AL BILANCIO 1986

Fondo di cassa al 31.12.1985	L. 371.791.909
Residui attivi	<u>L. 937.062.219</u>
Somma attiva	L. 1.308.854.127
Residui passivi	L. 854.909.759
Avanzo di Amministrazione	<u>L. 453.944.368</u>

BILANCIO DI PREVISIONE ANNO 1986

ENTRATE

DESCRIZIONE	1985	1986
Imposta I.N.V.I.M.	39.000.000	60.000.000
Imposta sui cani	1.300.000	—
Imposta comunale sulla pubblicità	500.000	500.000
Imposta di soggiorno	1.615.000	1.600.000
Tassa occupazione spazi ed aree Pubbl.	1.200.000	1.200.000
Tassa raccolta rifiuti solidi urbani	30.000.000	—
Tassa sui servizi comunali (TASCO)	—	88.000.000
Addizionale consumo energia elettrica	22.478.000	23.000.000
Diritti sugli scarichi fognature	7.000.000	15.600.000
Tassa sulle insegne e pubbliche affiss.	250.000	300.000
Assegnazione fondi dello Stato per la pubblica istruzione	12.185.000	12.000.000
Assegnazione fondi dello Stato per tributi e compartecipaz. aboliti	145.653.000	200.000.000
Assegnazione fondi dello Stato per tributi aboliti delegati all'INAIL	68.095.000	—
Contributo provinciale per il bilancio	212.083.000	200.000.000
Contributo provinciale mutui OO.PP	73.227.000	64.800.000
Contributo provinciale per biblioteca	24.160.000	25.000.000
Contributo provinciale servizi sanitari	32.799.000	36.000.000
Assegnazione fondi dalla Regione per tasse concessioni non governative	1.500.000	1.700.000
Contributo provinciale per attività culturali	5.500.000	7.000.000
Contributo provinciale legge 19 strade Por e Cariola	14.131.000	16.000.000
Contributo dalla A.S.U.C. per spese correnti	3.500.000	3.600.000
Contributo dalle A.S.U.C. per conto di altri Enti	5.000.000	5.000.000
Contributo dalla A.S.U.C. per lavori FEOGA	7.621.000	7.600.000
Contributo B.I.M. per mutui OO.PP	15.039.000	15.000.000
Diritti di segreteria	6.000.000	6.000.000
Diritti sugli atti di stato civile	100.000	100.000
Diritti per rilascio carte d'identità	150.000	200.000
Sovracanone derivazione acqua per energia elettrica	16.657.000	18.000.000
Sanzioni amministr. per violazione a regolamenti comunali	1.000	100.000

Diritti per rilascio certificati sanitari	500.000	1.000.000
Proventi per servizi Cimiteriali	1.000.000	1.000.000
Proventi dall'acquedotto comunale	8.000.000	6.000.000
Proventi per gestione impianti sportivi	1.000.000	2.000.000
Fitti attivi di fondi rustici	220.000	200.000
Fitti attivi di fabbricati	1.920.000	3.800.000
Fitti attivi complesso industriale	47.941.000	11.000.000
Provento taglio ordinario dei boschi	1.000.000	1.000.000
Interessi attivi sulle giacenze cassa	30.000.000	30.000.000
Concorso spese servizi consorziati	77.830.000	97.000.000
Rimborso spese pulizia Ufficio forestale e Ufficio collocamento	526.000	500.000
Concorsi e rimborsi vari	5.000.000	49.000.000
Fitti figurativi di beni comunali	200.000	300.000
Alienazione di immobili	1.000.000	—
Entrata relativa da ammortamento di beni patrimoniali	500.000	1.000.000
Contributi da privati per oneri di urbanizzazione secondaria	30.000.000	30.000.000
Contributo dalla Provincia per acquisto «Parco Castello Romano»	—	47.900.000
Contributo del B.I.M. del Chiese sul piano 1984/86	—	12.900.000
Contributo dell'A.S.U.C. di Por per acquisto terreno	—	15.000.000
Accensione mutuo lavori allargamento strada di Por IV lotto	—	224.400.000
Anticipazione dal B.I.M. su piano 84/86	—	76.000.000
Accensione mutuo con Cassa DD.PP. legge 131/83	—	80.000.000
Ritenute previdenziali ed assistenziali al personale dipendente	23.605.000	50.000.000
Ritenute erariali	60.000.000	100.000.000
Recupero anticipazioni conto terzi	1.000.000	50.000.000
Recupero anticipazioni per conto dello Stato	1.000.000	10.000.000
Gestione fondi cantieri di lavoro	30.000.000	30.000.000
Gestione fondi servizio economato	500.000	10.000.000
TOTALE DELLE ENTRATE	1.067.586.000	1.748.300.000

USCITE

DESCRIZIONE	1985	1986
Indennità di carica agli Amministratori	9.135.000	12.000.000
Medaglie di presenza agli Amministratori	1.500.000	2.000.000
	2.000.000	2.000.000
Assicurazione contro gli infortuni per gli Amministratori	—	2.000.000
Spese di rappresentanza	2.000.000	3.500.000

Retribuzione al personale amministrativo	130.000.000	134.000.000
Compensi al personale per lavoro straordinario	6.000.000	6.000.000
Quota parte diritti di segreteria al Segretario	3.780.000	4.000.000
Indennità di missione al personale	2.300.000	2.000.000
Compenso per servizio di economato	12.000	100.000
Assegni quiescenza ad onere ripartito	3.800.000	4.500.000
Spesa per concorsi a posti di ruolo	1.500.000	500.000
Manutenzione ordinaria di stabili addebiti ad Uffici comunali	1.500.000	1.500.000

Acquisto e manutenzione macchine d'ufficio	8.000.000	5.000.000	Contributo per il funzionamento del Comprensorio delle Giudicarie	3.000.000	3.500.000
Spesa per riscaldamento ed illuminazione Uffici comunali	15.000.000	15.000.000	Retribuzione all'Ufficiale Sanitario	27.000.000	30.000.000
Abbonamento alla Gazzetta Ufficiale e raccolta leggi e decreti	300.000	300.000	Retribuzione alla bidella dell'Ambulatorio medico	13.000.000	15.500.000
Spese d'ufficio	15.000.000	15.000.000	Spese per l'Ambulatorio medico	6.000.000	10.000.000
Spese contrattuali e d'asta a carico del Comune	5.000.000	—	Spese per il servizio Veterinario	100.000	—
Spese per il servizio di tesoreria	1.100.000	—	Spese per manutenzione dei Cimiteri	1.000.000	1.000.000
Spese per le feste nazionali e solennità civili	500.000	500.000	Spese manutenzione acquedotto com.le	5.000.000	2.000.000
Spese per il servizio elettorale	3.000.000	—	Interessi passivi mutui lavori acquedotti comunali	5.095.000	5.100.000
Quota parte diritti di segreteria da versare al fondo nazionale	600.000	600.000	Spesa manutenzione fognatura pubb.	2.500.000	1.500.000
Concorso nella spesa per la C.E.M.	600.000	700.000	Interessi passivi mutui lavori costruzione fognatura pubblica	9.811.000	9.800.000
Contributi associativi ad ANCI e UNCEM	400.000	900.000	Spese per servizio di nettezza urbana	2.000.000	—
Fitto passivo figurativo	200.000	100.000	Spese per la raccolta e trasporto dei rifiuti solidi urbani	30.000.000	30.000.000
Spesa liti ed atti a difesa del Comune	3.000.000	—	Contributo per mantenimento illegittimi ed esposti	600.000	700.000
Spesa per la pubblicazione del notiziario comunale	10.000.000	14.000.000	Spese per gestione impianti sportivi	5.000.000	5.000.000
Retribuzione a personale tecnico consorziato	73.000.000	76.000.000	Spese per i giochi della Gioventù	300.000	300.000
Compenso per lavoro straordinario al personale tecnico consorziato	1.500.000	1.500.000	Contributi a Società Sportive	3.000.000	3.000.000
Indennità di missione al personale tecnico consorziato	600.000	1.000.000	Contributo alla Casa di Riposo per ammortamento mutuo	443.000	—
Spese per progettazioni e perizie	5.000.000	—	Spese mantenimento inabili al lavoro	13.000.000	20.000.000
Spese per il Consorzio tecnico	8.000.000	5.000.000	Spese per gestione cantieri di lavoro	5.000.000	100.000
Manutenzione impianti ed immobili per il cantiere comunale	10.000.000	3.000.000	Contributi vari nel campo sociale	500.000	500.000
Spese per il servizio di Stato Civile	400.000	500.000	Retribuzione agli operai comunali	44.000.000	77.000.000
Tributi a carico del Comune	3.500.000	7.000.000	Manutenzione ordinaria strade interne	4.000.000	1.000.000
I.N.V.I.M. a carico del Comune	2.000.000	—	Spese per la segnaletica stradale	3.000.000	500.000
Assicurazioni contro gli incendi e responsabilità civile	2.000.000	3.000.000	Spese per l'automezzo comunale	2.000.000	2.000.000
Spese per le operazioni e sessione forestale	500.000	500.000	Spesa per sgombero neve	5.000.000	7.000.000
Quota parte consorzio Vigilanza boschiva	600.000	600.000	Manutenzione strade esterne	8.000.000	6.000.000
Manutenzione ordinaria beni immobili	1.500.000	1.500.000	Consumo energia elettrica per illuminazione pubblica	14.000.000	14.000.000
Tariffazione e formazione macanografica dei ruoli	50.000	—	Manutenzione impianti illuminazione pubblica	2.000.000	1.000.000
Manutenzione ordinaria degli edifici del culto	1.500.000	1.000.000	Interessi passivi mutui lavori strade comunali	22.831.000	87.300.000
Contributi al Parroco per sagrestano, organisti e cori parrocchiali	1.560.000	2.000.000	Contributo per il P.T.P.	9.000	—
Interessi passivi mutuo lavori ristrutturazione palazzo comunale	4.397.000	4.400.000	Spesa per la festa degli alberi	500.000	500.000
Spesa per la caserma dei Carabinieri	300.000	—	Spese per le fiere e mercati	3.000.000	—
Spesa per la pulizia dei camini	100.000	—	Contributo al B.I.M. per lavori FEOGA	3.747.000	3.800.000
Retribuzione a bidello delle scuole elementari	21.000.000	23.000.000	Interessi passivi mutui lavori costruzione centralina	63.063.000	58.800.000
Spese per le scuole elementari	55.000.000	50.000.000	Manutenzione e compartecipazione complesso industriale	47.941.000	45.000.000
Fitto passivo figurativo di immobili delle scuole elementari	—	100.000	Spese per verifica pesi e misure	200.000	—
Contributo al Consorzio scuola media	16.285.000	18.000.000	Premio assicurazione INAIL operai	11.000.000	8.000.000
Fitto passivo figurativo di immobili della scuola media statale	—	100.000	Spese amministrazione mutui INAIL	5.000.000	—
Spese per gestione palestra comunale	3.000.000	3.000.000	Interessi passivi su prefinanziamenti dei mutui	6.000.000	13.500.000
Retribuzione alla bibliotecaria	24.000.000	25.000.000	Sgravi e rimborsi di quote inesigibili	500.000	500.000
Spese per la biblioteca comunale	16.000.000	20.000.000	Ammortamento di beni patrimoniali	500.000	1.000.000
Contributi ad Enti vari nel campo della cultura	5.000.000	8.000.000	Fondo di riserva ordinario	16.287.000	5.000.000
Contributi ad Enti vari per conto delle A.S.U.C.	5.000.000	5.000.000	Fondo per spese impreviste	2.000.000	1.000.000
Spesa per la revisione del Programma di fabbrica e Regolament. ediliz.	3.000.000	—	Ristrutturazione palazzo comunale	10.000.000	—
Spesa per la Commissione edilizia comunale	300.000	300.000	Acquisto attrezzature e macchine d'ufficio	15.000.000	5.000.000
			Acquisto di beni immobili	150.000.000	317.900.000
			Acquisto terreno per costruzione campo sportivo a Por	—	15.000.000
			Spesa progettazione «Parco Castel Romano»	—	10.000.000
			Acquisto attrezzatura e lavori al Centro Scolastico	52.000.000	30.000.000
			Contributi straordinari per iniziative culturali	40.000.000	20.000.000
			Spesa per variante al Programma di fabbrica	—	3.000.000

Spesa lavori sistemazione Cimitero di Creto	—	20.000.000
Costruzione e manutenzione straordinaria acquedotti comunali	20.000.000	12.900.000
Manutenzione straordinaria strade esterne	97.500.000	75.000.000
Spesa allargamento strada Por IV lot.	—	224.400.000
Manutenzione straordinaria impianti illuminazione pubblica	20.000.000	80.000.000
Acquisto attrezzatura per magazzino comunale	32.000.000	20.000.000
Spesa lavori costruzione Centralina	—	50.000.000
Sistemazione strade di campagna	—	26.000.000

Accantonamento somme per opere di urbanizzazione secondaria	30.000.000	30.000.000
Quote capitale mutui per finanziamento opere pubbliche	30.011.000	55.500.000
Versamento ritenute previdenziali e assistenziali del personale	23.605.000	50.000.000
Versamento ritenute erariali	60.000.000	100.000.000
Anticipazioni per conto di altri enti	1.000.000	50.000.000
Anticipazioni per conto dello Stato	1.000.000	10.000.000
Gestione fondi per cantieri di lavoro	30.000.000	30.000.000
Gestione fondi servizio economato	500.000	10.000.000
TOTALE GENERALE DELLA SPESA	1.499.536.000	2.201.300.000

ANAGRAFE

COMUNE DI PIEVE DI BONO

OTTOBRE 1985-FEBBRAIO 1986

NATI

Oliari Nicola, 10.11.85, (Prosnavalle), di Giannino e Santolini Rita - *Capelli Emilio*, 17.11.85, (Cologna), di Leandro e Pellizzari Donatella - *Scaia Jessica*, 14.12.85, di Silvietto e Mattei Wilma - *Festi Dario*, 17.1.86, di Enrico e Ceschinelli Rita.

MORTI

Chinatti Letizia, + 8.12.85, (classe 1905) Strada - *Bazzoli Celeste*, + 9.11.85, (classe 1896) Casa di Riposo Strada - *Armani Lorenzo*, + 2.2.86, (classe 1907) Agrone - *Cominolli Corina*, + 11.1.86, (classe 1907) Cologna - *Baldracchi Lorenza*, + 23.1.86, (classe 1911) Creto - *Armani Santa*, + 28.1.86, (classe 1903) Cologna - *Dras Italo*, + 13.2.86, (classe 1922) Strada - *Scaia Caterina*, + 25.2.86, (classe 1908) Cologna.

MATRIMONI

Bordiga Massimo (Creto) con *Pretti Marina* (Peio) - *Scaia Guido* (Cologna) con *Dras Afra* (Strada) - *Giovannini Costantino* (Agrone) con *Marzadri Nadia* (Por).

MOVIMENTO DEMOGRAFICO DICEMBRE 1985 - FEBBRAIO 1986

ABITANTI	AL 31.12.85			AL 28.2.86			Differ. + -
	M.	F.	T.	M.	F.	T.	
CRETO	299	343	642	300	342	642	=
AGRONE	113	104	217	112	104	216	- 1
COLOGNA	94	90	184	94	87	181	- 3
POR	81	81	162	82	81	163	+ 1
STRADA	117	117	234	117	116	234	=
COMUNE P. di B.	704	735	1.439	705	731	1.436	- 3

MOVIMENTO DELLA POPOLAZIONE RESIDENTE - ANNO 1985

	M.	F.	M.F.
POPOLAZIONE RESIDENTE AL 1° GENNAIO 1985	712	751	1.463
Totale NATI	12	8	20
Totale MORTI	7	13	20
DIFFERENZA tra NATI e MORTI	+ 5	- 5	0
Totale ISCRITTI	4	10	14
Totale CANCELLATI	17	21	38
DIFFERENZA tra ISCRITTI e CANCELLATI	-13	-11	-24
INCREMENTO o DECREMENTO	- 8	-16	-24
POPOLAZIONE RESIDENTE al 31 DICEMBRE 1985	704	735	1.439
Schede di famiglia esistenti al 31 dicembre 1985 n. 506 (+ 5)			

COMUNE DI BERSONE



CONSIGLIO COMUNALE

1. Bugna Arrigo
2. Bugna Candido
3. Bugna Diego
4. Bugna Elio
5. Bugna Franco
6. Bugna Giulio
7. Bugna Marco
8. Cadenelli Ivan
9. Ghezzi Marina
10. Mazzacchi Zefferino
11. Mosca Marino
12. Mosca Piero

GIUNTA COMUNALE

- | | |
|------------------|-------------------------------------|
| 1. Bugna Marco | Sindaco |
| 2. Bugna Arrigo | Vicesindaco,
Assessore effettivo |
| 3. Bugna Franco | Assessore effettivo |
| 4. Ghezzi Marina | Assessore supplente |
| 5. Bugna Candido | Assessore supplente |

RAPPRESENTANZA AL COMPENSORIO

1. Bugna Marco
2. Mazzacchi Zefferino
3. Cadenelli Ivan

RAPPRESENTANZA AL BIM DEL CHIESE

1. Bugna Marco

COMMISSIONE EDILIZIA

- | | |
|------------------------|---------------------|
| 1. Bugna Marco | Sindaco |
| 2. Carè ing. Carlo | |
| 3. Mazzacchi Sisinio | |
| 4. Mosca Marino | |
| 5. Mosca Piero | |
| 6. Geom. Bruno Ferrari | Tecnico comunale |
| 7. Dott. Mario Piffer | Ufficiale Sanitario |
| 8. Bugna Bernardino | Presidente Pro Loco |
| 9. Bugna Lener | Comandante VV.FF. |

**RAPPRESENTANZA
NEL CONSORZIO TECNICO INTERCOMUNALE**

1. Bugna Marco
2. Mosca Marino

RAPPRESENTANZA CONSORZIO SCUOLA MEDIA

1. Ghezzi Marina
2. Bugna Franco

**RAPPRESENTANZA C.D.A.
CASA RIPOSO «O. NICOLINI»**

1. Bugna Franco

AMMINISTRATORE DELEGATO DISPENSA

1. Bugna Mario

COMMISSIONE INDENNITÀ COMPENSATIVA

1. Bugna Arrigo
2. Bugna Placido
3. Bugnella Edoino
4. Filosi Eugenio

DIPENDENTI

- | | |
|-------------------------|---------------------|
| 1. Berti dott. Giovanni | Segretario comunale |
| 2. Mazzacchi Vigilio | Applicato comunale |
| 3. Bugna Ezio | Messo, operaio |

ENTE COMUNALE ASSISTENZA (ECA)

- | | |
|------------------|---|
| 1. Bugna Cecilia | Commissario in attesa della legge prov.le sull'assistenza |
|------------------|---|

PRO LOCO

- | | |
|--------------------------|----------------|
| 1. Bugna Bernardino | Presidente |
| 2. Bugna Ferdinando | Vicepresidente |
| 3. Bugna Raffaella | |
| 4. Bugna Loretta | |
| 5. Bugna Placido | |
| 6. Bugna Luigi | |
| 7. Bugna Marino | |
| 8. Bugna Ferruccio | |
| 9. Mosca Albino | |
| 10. Mazzacchi Gian Mario | |
| 11. Bugna Angelo | |

COMUNE DI DAONE



CONSIGLIO COMUNALE

1. *Battocchi Giorgio*
2. *Busetti Mattia*
3. *Colotti Antonio*
4. *Corradi Placido*
5. *Ghezzi Antonio*
6. *Ghezzi Candido*
7. *Ghezzi Dorizio*
8. *Ghezzi Gino*
9. *Losa Stefano*
10. *Nicolini Giocondo*
11. *Nicolini Giuliano*
12. *Pellizzari Franco*
13. *Pellizzari Rinaldo*
14. *Pellizzari Vittorio*
15. *Rossi Francesco*

GIUNTA COMUNALE

- | | |
|-------------------------------|--------------------------------------|
| 1. <i>Ghezzi Candido</i> | Sindaco |
| 2. <i>Pellizzari Rinaldo</i> | Vice Sindaco,
Assessore supplente |
| 3. <i>Losa Stefano</i> | Assessore effettivo |
| 4. <i>Pellizzari Vittorio</i> | Assessore effettivo |
| 5. <i>Ghezzi Dorizio</i> | Assessore supplente |

CONSORZIO SCUOLA MEDIA PIEVE DI BONO

1. *Losa Stefano*
2. *Corradi Placido*

CONSORZIO SERVIZIO TECNICO

1. *Ghezzi Candido*
2. *Ghezzi Dorizio*

**CONSORZIO SEGRETARILE
DAONE-PRASO-BERSONE**

- | | |
|------------------------------|--------------------------|
| 1. <i>Ghezzi Candido</i> | Presidente |
| 2. <i>Pellizzari Rinaldo</i> | Rappr. Comune di Daone |
| 3. <i>Filosi Renato</i> | Rappr. Comune di Praso |
| 4. <i>Nicolini Giacomo</i> | Rappr. Comune di Praso |
| 5. <i>Bugna Diego</i> | Rappr. Comune di Bersone |
| 6. <i>Bugna Marco</i> | Rappr. Comune di Bersone |

CONSORZIO BIM DEL CHIESE

1. *Battocchi Giorgio*

ASSEMBLEA COMPENSORIO GIUDICARIE

1. *Ghezzi Candido*
2. *Ghezzi Gino*
3. *Corradi Placido*

COMMISSIONE EDILIZIA

- | | |
|------------------------------------|------------------|
| 1. <i>Ghezzi Candido</i> | Sindaco |
| 2. <i>Piffer dott. Mario</i> | Uff. Sanitario |
| 3. <i>Franceschetti ing. Carlo</i> | Membro |
| 4. <i>Nicolini Cleto</i> | Membro |
| 5. <i>Ghezzi Dorizio</i> | Membro |
| 6. <i>Ghezzi Antonio</i> | Membro |
| 7. <i>Papaleoni Onorino</i> | Membro |
| 8. <i>Ferrari geom. Bruno</i> | Tecnico comunale |

COMMISSIONE ELETTORALE COMUNALE

- | | |
|-------------------------------|------------------|
| 1. <i>Ghezzi Gino</i> | Membro effettivo |
| 2. <i>Losa Stefano</i> | Membro effettivo |
| 3. <i>Pellizzari Franco</i> | Membro effettivo |
| 4. <i>Colotti Antonio</i> | Membro effettivo |
| 1. <i>Nicolini Giocondo</i> | Membro supplente |
| 2. <i>Pellizzari Vittorio</i> | Membro supplente |
| 3. <i>Ghezzi Antonio</i> | Membro supplente |
| 4. <i>Nicolini Giuliano</i> | Membro supplente |

CONSIGLIO BIBLIOTECA PIEVE DI BONO

1. *Losa Stefano*

DIPENDENTI

- | | |
|-------------------------------|---------------------------|
| 1. <i>Parma Valerio</i> | Segretario comunale |
| 2. <i>Ghezzi Romolo</i> | Assistente amministrativo |
| 3. <i>Losa Franca</i> | Assistente amministrativo |
| 4. <i>Pellizzari Domenica</i> | Bidella |
| 5. <i>Scaia Vito</i> | Custode Forestale |
| 6. <i>Colotti Primo</i> | Custode Forestale |
| 7. <i>Castellini Mario</i> | Custode Forestale |

**COMITATO DI GESTIONE SCUOLA MATERNA -
RAPPRESENTANTI**

1. *Colotti Antonio*
2. *Nicolini Giocondo*

**COMMISSIONE CONSULTIVA COMUNALE
PROMOZIONE CULTURALE**

- | | |
|--------------------------------|---|
| 1. <i>Ghezzi Candido</i> | Sindaco |
| 2. <i>Losa Stefano</i> | Rappr. Comune |
| 3. <i>Pellizzari Franco</i> | Rappr. Comune |
| 4. <i>Mantovani Pietro</i> | Rappr. Gruppo Micologico
G. Bresadola - suppl. |
| 5. <i>Busetti Mattia</i> | Rappr. Gruppo Micologico
G. Bresadola - effct. |
| 6. <i>Pellizzari Gino</i> | Rappr. Pro Loco |
| 7. <i>Zimelli Dario</i> | Rappr. Pro Loco |
| 8. <i>Cadona Valerio</i> | Rappr. Coro Re di Castello |
| 9. <i>Bugna Vincenzo</i> | Rappr. Coro Re di Castello |
| 10. <i>Togni Alessandro</i> | Rappr. Gruppo Culturale
l'Aial |
| 11. <i>Parisi Pietro</i> | Rappr. Gruppo Culturale
l'Aial |
| 12. <i>Papaleoni Osvaldo</i> | Rappr. Filodrammatica El
Casinel |
| 13. <i>Corradi Franco</i> | Rappr. Filodrammatica El
Casinel |
| 14. <i>Pellizzari Vittorio</i> | Rappr. Comitato Folk |
| 15. <i>Nicolini Giocondo</i> | Rappr. Comitato Folk |

RAPPRESENTANTI CONSORZIO ESATTORIALE

1. *Ghezzi Candido*
2. *Ghezzi Gino*

**RAPPRESENTANTI CONSIGLIO
SCUOLA MATERNA**

2. *Nicolini Giuliano*

**COMMISSIONE COMUNALE
ISPEZIONE ANTINCENDI**

- | | |
|------------------------------|----------------------------------|
| 1. <i>Ghezzi Candido</i> | Sindaco |
| 2. <i>Nicolini Cleto</i> | Comandante VV.FF. |
| 3. <i>Crosina Beniamino</i> | Comandante Stazione
forestale |
| 4. <i>Ghezzi Antonio</i> | |
| 5. <i>Pellizzari Giorgio</i> | |
| 6. <i>Ghezzi Romolo</i> | |
| 7. <i>Corradi Celeste</i> | |

COMMISSIONE COMUNALE ESERCIZI USI CIVICI

1. *Pellizzari Vittorio*
2. *Battocchi Giorgio*
3. *Ghezzi Giuseppe*

COMITATO DI AMMINISTRAZIONE E.C.A.

- | | |
|------------------------------|------------|
| 1. <i>Giusti Mario</i> | Presidente |
| 2. <i>Parma Valerio</i> | Segretario |
| 3. <i>Papaleoni Ambrogio</i> | |
| 4. <i>Pellizzari Erina</i> | |
| 5. <i>Corradi Giuseppe</i> | |

COMUNE DI PRASO

CONSIGLIO COMUNALE

1. *Armani Giulio*
2. *Bomè Martino*
3. *Bomè Monica*
4. *Bomè Silvietto*
5. *Filosi Eugenio*
6. *Filosi Mariano*
7. *Filosi Renato*
8. *Filosi Vigilio*
9. *Foresti Simone*
10. *Lolli Nello*
11. *Nicolini Albino*
12. *Nicolini Giacomo*
13. *Panelatti Mario*
14. *Panelatti Mauro*
15. *Panelatti Roberto*

GIUNTA COMUNALE

- | | |
|--------------------------|----------------------------|
| 1. <i>Armani Giulio</i> | Sindaco |
| 2. <i>Filosi Eugenio</i> | Vicesindaco - Ass. effett. |
| 3. <i>Bomè Martino</i> | Assessore supplente |
| 4. <i>Bomè Monica</i> | Assessore supplente |
| 5. <i>Filosi Vigilio</i> | Assessore effettivo |

CONSORZIO SCUOLA MEDIA PIEVE DI BONO

1. *Bomè Monica*
2. *Bomè Martino*

CONSORZIO BIM DEL CHIESE

1. *Lolli Nello*

CONSORZIO SERVIZIO TECNICO

- | | |
|---------------------------|---------|
| 1. <i>Armani Giulio</i> | Sindaco |
| 2. <i>Nicolini Albino</i> | Membro |

CONSORZIO SEGRETARILE PRASO-BERSONE-DAONE

1. *Filosi Renato*
2. *Nicolini Giacomo*

COMMISSIONE ANTINCENDI

- | | |
|------------------------------------|-------------------------------|
| 1. <i>Armani Giulio</i> | Sindaco |
| 2. <i>Lolli Amabile</i> | Comandante VV.FF. |
| 3. <i>Beniamino M. Crosina</i> | Comandante Stazione forestale |
| 4. <i>Panelatti Giovanni</i> | esperto spazzacamino |
| 5. <i>Nicolini Giacomo</i> | esperto elettricista |
| 6. <i>Armani Pietro (cl. 1948)</i> | esperto edile |

COMITATO GESTIONE SCUOLA INFANZIA

- | | |
|--------------------------------------|----------------------|
| 1. <i>Filosi Fiorenzo</i> | |
| 2. <i>Foresti Valentina Bonù</i> | |
| 3. <i>Armani Dario</i> | |
| 4. <i>Togni Marisa Filosi</i> | |
| 5. <i>Bugna Luciana Aricocchi</i> | |
| 6. <i>Mazzola Fabiana Ghidotti</i> | maestra |
| 7. <i>Mariotti Rosanna</i> | maestra |
| 8. <i>Aricocchi Pierina Galliani</i> | personale ausiliario |
| 9. <i>Filosi Celestino</i> | delegato del Comune |
| 10. <i>Panelatti Mauro</i> | delegato del Comune |

COMITATO ECA

1. *Filosi Gentile*

COMMISSIONE USI CIVICI

1. *Filosi Eugenio*
2. *Filosi Renato*
3. *Nicolini Giacomo*

ASSEMBLEA COMPENSORIO GIUDICARIE

- | | |
|--------------------------|---------|
| 1. <i>Armani Giulio</i> | Sindaco |
| 2. <i>Bomè Monica</i> | Membro |
| 3. <i>Foresti Simone</i> | Membro |

DIPENDENTI COMUNALI

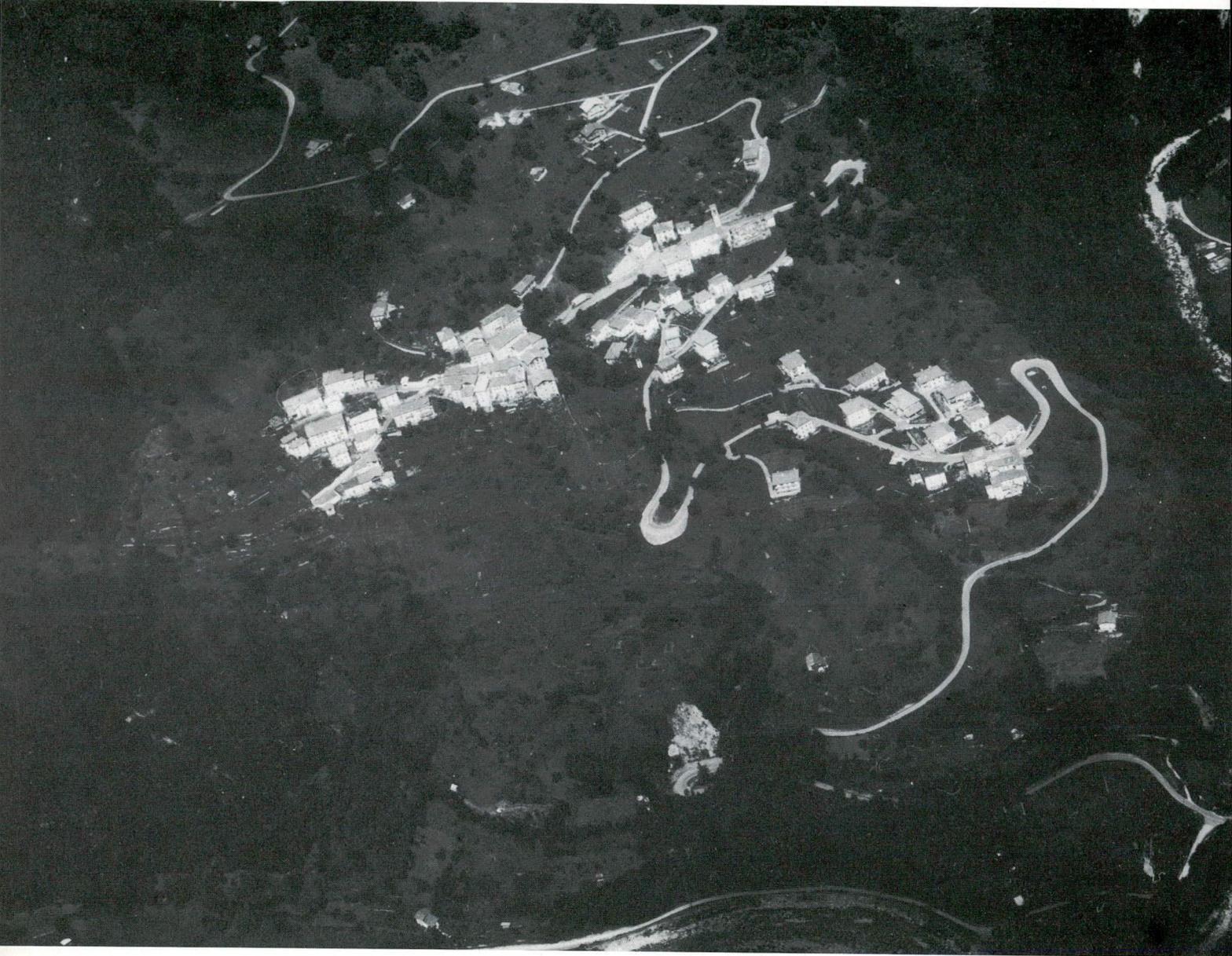
- | | |
|--------------------------|---------------------------|
| 1. <i>Parma Valerio</i> | Segretario |
| 2. <i>Bomè Graziella</i> | Assistente amministrativo |
| 3. <i>Bugna Rosa</i> | Bidella scuola elementare |

COMMISSIONE EDILIZIA

- | | |
|-------------------------------|-------------------|
| 1. <i>Armani Giulio</i> | Sindaco |
| 2. <i>Piffer dott. Mario</i> | Uff. Sanitario |
| 3. <i>Bonapace arch. Ivo</i> | Membro |
| 4. <i>Bomè geom. Marino</i> | Membro |
| 5. <i>Filosi Marsilio</i> | Membro |
| 6. <i>Panelatti Mario</i> | Membro |
| 7. <i>Lolli Amabile</i> | Comandante VV.FF. |
| 8. <i>Ferrari geom. Bruno</i> | Tecnico comunale |

COMMISSIONE ELETTORALE COMUNALE

- | | |
|---------------------------|------------------|
| 1. <i>Panelatti Mario</i> | Membro effettivo |
| 2. <i>Foresti Simone</i> | Membro effettivo |
| 3. <i>Panelatti Mauro</i> | Membro effettivo |
| 4. <i>Filosi Mariano</i> | Membro effettivo |
| 1. <i>Filosi Renato</i> | Membro supplente |
| 2. <i>Nicolini Albino</i> | Membro supplente |
| 3. <i>Filosi Vigilio</i> | Membro supplente |
| 4. <i>Lolli Nello</i> | Membro supplente |

COMUNE DI PREZZO

CONSIGLIO COMUNALE

1. *Boldrini Celestino*
2. *Pesenti Giuseppe*
3. *Baldracchi Ferdinando*
4. *Balduzzi Aldo*
5. *Capella Dino*
6. *Salvagni Giovanni*
7. *Capella Gianpietro*
8. *Scaia Attilio*
9. *Boldrini Daniele*
10. *Balduzzi Franco*
11. *Baldracchi Pierino*
12. *Scaia Ezio*

GIUNTA COMUNALE

- | | |
|------------------------------|---------------------|
| 1. <i>Boldrini Celestino</i> | Sindaco |
| 2. <i>Pesenti Giuseppe</i> | Assessore effettivo |
| 3. <i>Balduzzi Aldo</i> | Assessore effettivo |
| | Vice Sindaco |
| 4. <i>Scaia Attilio</i> | Assessore supplente |
| 5. <i>Scaia Ezio</i> | Assessore supplente |

DIPENDENTI

1. *Salvagni Gilda*

CONSORZIO SCUOLA MEDIA PIEVE DI BONO

1. *Scaia Ezio*
2. *Salvagni Giovanni*

CONSORZIO SERVIZIO TECNICO

1. *Boldrini Celestino*
2. *Capella Dino*

**CONSORZIO SEGRETARILE
PIEVE DI BONO-PREZZO**

1. *Baldracchi Pierino*
2. *Capella Gianpietro*
3. *Salvagni Giovanni*

CONSORZIO BIM DEL CHIESE

1. *Boldrini Celestino*

ASSEMBLEA COMPENSORIO GIUDICARIE

1. *Boldrini Celestino*
2. *Pesenti Giuseppe*
3. *Boldrini Daniele*

COMMISSIONE EDILIZIA

- | | |
|--|---------------------|
| 1. <i>Boldrini Celestino</i> | Sindaco |
| 2. <i>Piffer dott. Mario</i> | Ufficiale Sanitario |
| 3. <i>Franceschetti
dott. ing. Carlo</i> | Membro |
| 4. <i>Capella Livio</i> | Membro |
| 5. <i>Balduzzi Sergio</i> | Membro |
| 6. <i>Baldracchi Guido</i> | Comandante VV.FF. |
| 7. <i>Baldracchi Pierino</i> | Presidente Pro Loco |
| 8. <i>Ferrari geom. Bruno</i> | Tecnico comunale |

COMMISSIONE ELETTORALE COMUNALE

- | | |
|---------------------------------|------------------|
| 1. <i>Capella Dino</i> | Membro effettivo |
| 2. <i>Balduzzi Franco</i> | Membro effettivo |
| 3. <i>Baldracchi Ferdinando</i> | Membro effettivo |
| 4. <i>Capella Gianpietro</i> | Membro effettivo |
| 1. <i>Salvagni Giovanni</i> | Membro supplente |
| 2. <i>Boldrini Daniele</i> | Membro supplente |
| 3. <i>Scaia Ezio</i> | Membro supplente |
| 4. <i>Baldracchi Pierino</i> | Membro supplente |

COMMISSIONE INDENNITÀ COMPENSATIVA

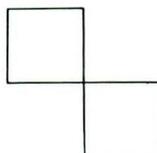
1. *Boldrini Celestino*
2. *Filosi p.a. Eugenio*
3. *Balduzzi Pietro (Perot)*
4. *Balduzzi Pietro (Doat)*

CONSIGLIO BIBLIOTECA PIEVE DI BONO

1. *Bugna Luciano*

**COMMISSIONE CONSULTIVA COMUNALE
PROMOZIONE CULTURALE**

1. *Boldrini Celestino*
2. *Baldracchi Pierino*
3. *Capella Gianpietro*
4. *Cosi Italo*
5. *Salvagni Tobia*





Le copertine

Il Comitato di Redazione, considerato il favorevole crescente interesse dei Concittadini per P.B.N., per ricordare le Festività Pasquali 1986, ha voluto, in via eccezionale, offrire ai cortesi Lettori la riproduzione a colori di due opere d'arte — una religiosa ed una profana — particolarmente legate alla storia ed al patrimonio artistico della Pieve di Bono. Delle stesse presentiamo di seguito dei documenti che ne illustrano i contenuti e ne sottolineano l'importanza culturale.

- **LA CROCISSIONE** (prima pagina di copertina) - Sul «particolare della Crocifissione» nell'antico coro (ora sagrestia) della chiesa plebana, per cortesia dell'autore dott. Aldo Gorfer, riproduciamo un articolo apparso su («L'Adige», martedì 10 dicembre 1974) con il titolo: «Un'autorevole testimonianza di cultura tardomedievale nella valle del Chiese. Del pittore del Cristo di Besagno il ciclo affrescato gotico di Creto».
- **LA BATTAGLIA DEI CAVALIERI** (ultima pagina di copertina) - Di quest'opera d'arte riproduciamo la documentazione ufficiale gentilmente messa a disposizione dagli organi competenti: il Museo diocesano di Trento e l'Assessorato Provinciale alle Attività Culturali.

PARTICOLARE DELLA «CROCISSIONE»

Scoperti e sommariamente restaurati nel 1928, in un periodo, cioè, di ardente passione per il passato delle cosiddette «terre redente», gli affreschi medievali della superstite antica abside della Pieve di Bono sono stati riportati al loro significato iconografico nel 1969.

Allora l'avvenimento era passato sotto silenzio probabilmente perché nessuno vi aveva fatto caso. Con più esattezza perché i lavori erano intesi ad adeguare l'edificio ai nuovi suggerimenti liturgici del Concilio Vaticano II e non a dare il giusto risalto alle opere d'arte. Queste ultime semmai avrebbero conferito prestigio e decoro al luogo di culto.

I cicli affrescati di Creto sono andati in parte perduti. Sopravvanzano una grande crocifissione; la narrazione della leggenda dei santi Cipriano e Giustina disposta su due registri alla cui base si svolge una teoria di santi; gli evangelisti, i loro simboli, e i dottori «seduti in ricchissimi tronetti gotici», dell'ampia volta a crociera.

Le altre due pareti sono bianche. Quella a occidente è cinquecentesca e, perciò, opera posteriore rispetto alla rifabbrica gotica dell'ambiente; quella a settentrione, invece, poggia alla robustissima torre medievale, accoglieva sicuramente la prosecuzione, logica, della decorazione.

Le pitture della volta sono da assegnarsi a uno dei Baschenis de Averara. Forse Simone il vecchio e a Dionisio, che nel 1507 firmarono le pitture della chiesa di Lodrone. Oppure a Cristoforo o a suo figlio Simone che sullo scorcio nel primo ventennio del XVI secolo erano impegnati a San Lorenzo di Condino.



I caratteri bascheniani dell'affresco sono inconfondibili: sia nel marcato cromatismo sia nello svolgersi iconografico che ripete lo statico *cliché* di molte altre simili opere giudicariesi e, anche, nonese e solandre.

Ben più importanti per la conoscenza della storia dell'arte trentina sono i quadri delle due pareti. Nessuno li ha finora presi nell'opportuna considerazione. È il destino che perseguita la valle del Chiese (e altre valli marginali del Trentino).

I suoi tesori d'arte e il suo patrimonio di civiltà, davvero originali, non sono né stati opportunamente esplorati né studiati né divulgati, tranne l'episodio, fin troppo celebre, della chiesa pievana di Condino.

Eppure la valle costituisce uno dei più autorevoli gangli culturali di mediazione del Trentino. Per minori che esse possano essere rispetto ai grandi insediamenti, nelle espressioni d'arte che essa ha conservato nonostante le terribili vicende delle quali è stata protagonista, si ravvisa il timbro «alpino» di quella mediazione culturale a carattere europeo di cui dicemmo.

Antonio Morassi (1934) definisce il ciclo di Creto «*un bel complesso di carattere totalmente italiano*». Aggiunge che essi «*presentano elementi gotici e rinascimentali in una gustosa fusione, nei diversi tronetti, nelle architetture di fondo. E sopravvive anche il ricordo dello stile internazionale nei panneggi ondulati...*». Egli è del parere di attribuire i freschi a «*pittore educato sugli esempi di Verona o di Brescia*» rimasto «*ligio alle tradizioni locali, ancora circa il 1460, alla quale epoca sono da attribuirsi le decorazioni...*».

Sembra di comprendere che all'illustre studioso sia sfuggita la differenza tra i freschi della volta e quelli delle pareti.

Sono codesti che colpiscono per la loro potenza espressiva e il loro perfino spregiudicato realismo spinto entro i naturali limiti del popolare.

Il ripristino liturgico del 1969 ha l'indiscusso merito di aver riportato verso il pubblico i resti di questa «*Biblia pauperum*» tardogotica. Nella ricostruzione della Pieve, avvenuta nel XVI sec. ad opera, è da credere, della scuola delle stesse maestranze che lavorarono alla Pieve di Spiazzo, in Rendena, si abbattè parte della precedente chiesa. Se ne salvò l'abside forse per proporre una continuazione di masse tra la nuova e il campanile; oppure per un senso di venerazione per le secolari memorie comunitarie ivi contenute.

In effetti il tabernacolo a muro e le sue cariatidi scolpite nel marmo cristallino del Giùlis ci riportano a un precedente edificio romanico sotto la fabbrica gotica dei primi anni del XV secolo.

L'ambiente ora ridotto a cappella, unisce alla dignità dell'architettura la dignità della pittura. Tali dignità si fondono e si assommano per assurgere a una prorompente immagine di lietezza-austerità medievale, tipicamente comunitaria, e non individualistica.

Trova corrispondenza nel restante pronao esterno nel pregevole sarcofago trecentesco dei «signori di Lo-

dron di Castel Romano» e, financo, nelle tracce di fortificazioni medievali della canonica (Clusone).

L'architettura e le pitture di Creto sono l'autorevole relitto di quelle piccole cattedrali delle valli alpine che sono le Pievi. Nella loro modestia, possono pur essere paragonate a una fuga di Bach. Perché, come le vere cattedrali gotiche, esse fanno «*appello — dice Nikolaus Pevsner — a tutte le nostre capacità emotive ed intellettuali*».

Nell'ambiente absidale di Creto al posto della policromia delle immense vetrate, ci sono gli affreschi. Nella scena della crocifissione, l'artista ha affrontato lo spazio con impulso perfino aggressivo esaltando l'alta volta a crociera. Nei tre registri che riempiono fino all'ogiva sommitale la parete di destra, la verticalità non viene placata. La sua esaltazione è spinta nell'equilibrio fumettistico delle fasce e dei riquadri del cromatismo e nella svelta architettura dei fondali.

Nella crocifissione si ravvisano i caratteri di quella, in miniatura, dell'edicola della piazza di Besagno di Mori. Rasmus ravvisa nel «*magnifico gruppo delle pie donne il chiaroscuro vibrante*» che esula «*dalle tradizioni trecentesche e percorre le concezioni di Stefano*» (da Verona).

Nella crocifissione di Creto, le misure sono portate, anche in dimensione materiale, ai vertici dello spazio. Gli angeli che accolgono in calici il sangue delle ferite del Cristo, l'attonito dolore di Giovanni, i visi disfatti e le lunghe mani abbandonate delle pie donne, il velo sulle anche del Cristo e la sua tormentata anatomia di perseguitato, ci riconducono difilati al «bozzetto» di Besagno.

Il Rasmus è propenso a datarlo, per la simbologia storica espressa dall'offerente (il Castelbarco che dona i vicariati lagarini a Venezia) al primo decennio del 1400 e di assegnarlo, più che al maestro Stefano da Verona, a Giovanni Badile anche per via di un raffronto con i freschi in S. Maria della Scala a Verona.

Il ciclo di Creto segue di qualche anno (ma non fino alla data proposta dal Morassi) quello di Besagno ed è senza dubbio dello stesso autore, si tratti di Stefano o di Giovanni. Il sospetto tuttavia di attribuirlo a quel maestro Stefano (e al maestro Martino) che in quel torno di tempo era presente a Castel Romano e lavorò a Castel Campo, a Castel Bragher e a Castel Sporo Rovina e in altri luoghi, certamente, nel Trentino occidentale, non deve essere scartato. È da dire che Martino dipinse a Rovereto nel 1400 e che Badile era presente nel Trentino nel 1424 e nel 1438 (Rasmus).

La completezza della pittura di Creto è impressionante per la cultura gotica internazionale di cui è impregnato. Il suo linguaggio pittorico sfiora il «pittoricismo».

Di timbro espressionistico sono ad esempio i visi alterati delle pie donne, sia graficamente come coloristicamente. Il che contrasta con la pacatezza del dolore della Maddalena dai lunghi capelli biondi. Nella sua fi-

gura, il pittore vi ha impresso la dolcezza umana e consolatrice della vita contrastata dalle avversità, fisiche o morali esse siano.

Tale simpatia per la gente tribolata, per i poveri, gli emarginati, gli oppressi, i disgraziati, è visibile nell'uomo scalzo che offre la spugna al Cristo; nella meraviglia ribelle del centurione (che fa contrasto con le due figure a cavallo della scena di fronte: l'artista ha «tagliato» il profilo della donna quasi infilandolo in una calza di nylon); nel disperato, abbandono, appassionatamente umano, del cattivo ladrone il cui corpo contratto esprime la rassegnazione-disperazione dell'essere dinanzi alla morte.

Accanto al realistico linguaggio vi sono talune elaborazioni di moda in quell'epoca; altresì il tocco del mondo feudale; le schiere degli armati della duplice fascia superiore che completa il quadro della crocifissione.

Qui c'è qualche cosa della lezione dell'umanesimo cavalleresco pisanelliano (il moro tra gli elmi bianchi)

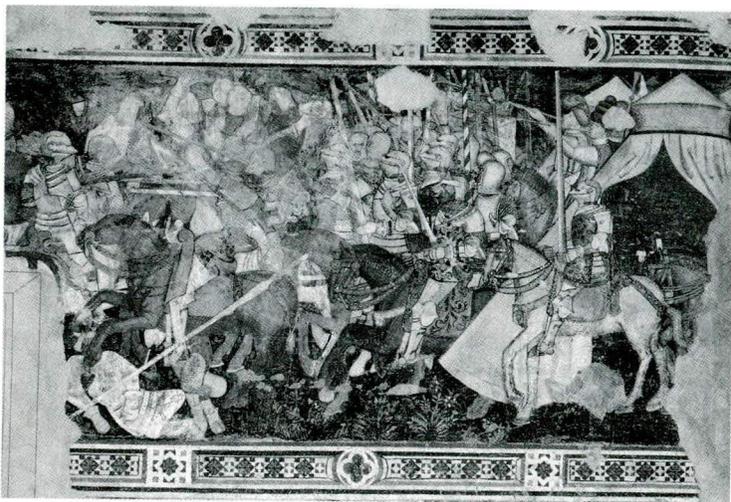
ricondata nelle giuste dimensioni, ben s'intende. (I colori dei Gonzaga, rosso, verde, bianco, dei quali è vestito il nano della grande scena cavalleresca dal Pisanello dipinta nel palazzo ducale di Mantova si ritrovano nell'affresco dell'edicola di Besagno; il che può far intendere un rapporto tra i Castelbarco e i Gonzaga e, rispettivamente, i loro pittori di corte).

Gli elementi della cultura dell'ambiente gotico internazionale sono ravvisabili, inoltre, nella leggenda dei santi Cipriano e Giustina (la chiesa è dedicata a S. Giustina) purtroppo mutili.

Peccato che le didascalie in volgare siano pressoché sparite. Tuttavia questi due frammenti sono bastevoli per completare il documento culturale di Creto: «*Como Cipriano brusa i libri nel fogo...*»; «*Como... (santa Justina fo) menada denanci dal re...*».

Dinanzi a siffatto monumento dimenticato è conseguente l'appello a un restauro. Il tempo sta provocando gravi guai. Agire prima che sia troppo tardi è una doverosa opera di civiltà.

Aldo Gorfer



SCHEDA DELL'AFFRESCO

OGGETTO:	BATTAGLIA DEI CAVALIERI CON IL SEGUENTE P2004
INSIEME:	CASTEL ROMANO (PIEVE DI BONO-GIUDICARIE)
PROVENIENZA:	CASTEL ROMANO (PIEVE DI BONO-GIUDICARIE)
COND. GIURIDICA:	PROPRIETÀ DEL MUSEO
EPOCA:	SEC. XV - DATABILE INTORNO 1440
AUTORE:	IGNOTO PITTORE LOCALE
MATERIA:	AFFRESCO RIPORTATO SU TELA
MISURE:	429 x 281
STATO DI CONSERVAZIONE:	BUONO: IL DISEGNO RISULTA GENERALMENTE LEGGIBILE, NONOSTANTE LACUNE DI COLORE E TRACCE DI USURA, MOLTI GRAFFITI
INVENTARIO:	2255
COLLOCAZIONE:	ESPOSTO IN VANO SCALA

LA BATTAGLIA DEI CAVALIERI

DESCRIZIONE, ISCRIZIONI

Da Catalogo Casagrande: «È un riquadro interessantissimo per le armature militari. Si trovava sulle pareti della Grande Sala degli Affreschi nel Castello Romano dei Conti Lodron, ed è l'unico avanzo di un grandioso fregio.

A sinistra del quadro, in alto veggonsi due soldati che, suonando le loro lunghe trombe, danno il segnale della battaglia. Presso di loro una bianca tenda dell'accampamento e poi le teste di due cavalli rossastri; la parte rimanente dei medesimi, purtroppo, non ci fu conservata. Sopra un bianco cavallo, che viene innanzi a passo lento, segue un soldato in piena armatura a visiera calata, colla sinistra tiene le redini, con la destra sostiene l'asta in posizione verticale.

Poi vedesi un re, che siede sopra rosso destriero, il quale viene innanzi galoppando. Reca la corona in capo, la visiera alzata, la spada sguainata... Notiamo sul collo del suo cavallo «R. Patal».

A sinistra del re, più in alto, c'è una schiera di soldati uno dei quali porta sul petto la parola «Calaus», che a visiera calata sono pronti alla pugna, la quale nel campo di mezzo e a destra si trova nel suo pieno sviluppo...

La bordura del quadro è a disegno geometrico.

Particolarmente importanti sono i graffiti che si leggono sul quadro:

«Nicolaus Teste (1)... De Por capitaneus in dicto castro Martii 1465 die XXIII in Daon vene un brazo de neve e plu e la vigilia de nostra dona (2) vene in castro romano una spana de neve del ditto di e mese.

Johannes Antonius pledis Boni Archipresbiter (3) scripsit hec celebravit in dicto castro die et Guglielmus Pontarole interfuit Salvator de mal cotto (4).

Viva la Casa de Lodron

Jacobus Boldin notarius interfuit» (5).

NOTIZIE STORICO-CRITICHE

Il Weber afferma che l'affresco è firmato da un certo **LEOPOLDUS**, notizia non più rinvenuta. Il Rasmò qualifica meglio questo artista, di formazione locale e quindi ancora legato agli ideali della pittura cavalleresca, ma visibilmente staccato, nello stile, dal gotico internazionale. Ciò dimostrerebbe, forse, un'apertura della zona occidentale della regione alla penetrazione della nuova arte quattrocentesca in elaborazione nella vicina Lombardia.

Dal Casagrande: «Il lavoro di trasporto di questa pittura, fu eseguito dal valoroso artista prof. Antonio

Mayer, a spese della Commissione Centrale e fu consegnato al Museo diocesano il 12 febbraio 1914. Dono del Signor Conte Lodron».

BIBLIOGRAFIA, INVENTARI

S. Weber: Artisti Trentini... 2^a ed. p. 207
Rasmò N.: Affreschi del Trentino... p. 222
Storia dell'arte... p. 144

- Note:* (1) Nicola Festi di Por capitano di Castel Romano (*S. Valenti: I Pubblici Funzionari delle Giudicarie*, Tione Antolini p. 20).
 (2) Vigilia della Festa dell'Annunciazione di Maria.
 (3) Giovanni Antonio Arciprete della Pieve di Bono (Creto).
 (4) Salvatore Malcotto (Manoscritti del sac. G. B. Bazzoli).
 (5) Giacomo fu Gio. Boldini di Roncone, notaio.

(*Bazzoli: Roncone Illustrato*. Artigianelli 1912 p. 131).

Scheda: E. D. 7.7.1984.

Elisabetta Doniselli

PREGHIERA A TUC I SÀNC

*San Simùn
 liberéme da stò tun.*

*Santa Barbara benedéta
 liberéme da la saèta.*

*Santa Ernesta
 protegéme da la tempesta.*

*Santa Lùzia con
 San Giuàn Batista
 conservéme sèmpar la vista.*

*San Bastià da la viola en mà
 fé che no' me manche mai 'l pà.*

*Santa Polònia da sti sténti
 liberéme dal mal di denti.*

*Santa Rita da gli impossibili
 solevéme da sti tribòli.*

*San Liberàl
 protegéme da ogni mal.*

*Oh? Glorioso San Antonio
 liberéme dal demonio.*

*Sanc e Sante del Paradìs
 tuc ensema protegéme dal mal grìs.*

E. ZETA

*El mal grìs l'è la fam, la miseria,
 la pelagra, la peste, la guerra,
 ed ogni àltar mal che ghè su la tèra.*

La disposizione poi dei registri è sobria e di una linea impeccabilmente italiana, compreso il grazioso tromboncino.

Questo organaro dimostra altresì la sua saggezza consigliando di collocare l'organo vicino al coro ove farà miglior effetto che non in fondo alla Chiesa. Peccato che non si sieno potute trovare finora di lui altre notizie».

Quest'organo rimase in funzione fino all'anno 1873, nel quale venne affidata al signor Carlo Aletti di Monza la costruzione di uno nuovo, utilizzando il meglio dell'antico.

Come da contratto preventivo 2 dicembre 1870, il signor CARLO Aletti propose la ricostruzione e l'ingrandimento dell'organo di Creto per 160 pezzi d'oro da 20 franchi,

per cinque registri a lingua cioè fagotto, trombe, tromboni, violoncello e corno inglese, dato che si avesse pensato di aggiungerli. Il contratto venne sottoscritto a Bersone li 3 aprile 1873.

Del vecchio organo erano da conservarsi il principale, il flauto in VIII.a ed il ripieno in quanto fosse suscettibile di ristabilimento, coll'aggiunta ben inteso delle canne mancanti a completare la nuova tastiera.

Mantice nuovo, basseria nuova, somiere nuovo a vento con borsellini e punte di ottone. Estensione della tastiera 58 tasti, dal «sol» al «la».

N. 30 registri nei quali viola e violino, tromboni ai pedali, timpani a ciascun pedale, III.a mano, III.o piede, rolante, tremulo, due tiratutto.

Questo strumento che era giudicato fra i migliori del circondario, nel 1909 fu restaurato e riformato dal sig. Bedini di Mezzolombardo e trasportato in fondo alla chiesa. Ora esiste dal 1928 un nuovo organo della ditta Aletti.

Un organo consimile, pure di Carlo Aletti, trovavasi nella chiesa di Strada presso Creto. Distrutti dalla guerra vennero ambedue rimpiazzati nel 1928 con strumenti completamente nuovi, costruiti dal sig. Attilio Aletti di Monza figlio dell'organaro che aveva eretto i precedenti nel 1873.

Guido Boni

Da:

GUIDO BONI, *L'Organo nelle Giudicarie*, Premiato stabilimento d'arti grafiche A. Scotoni, Trento 1930.

A LARDARO

La festa delle Sante Reliquie

In un breve lasso di tempo, dal 1796 (il 14 agosto di quell'anno i Francesi con il generale S. Hilaire entrarono per la prima volta nel Principato di Trento dalle Giudicarie Inferiori) al 1809, la nostra gente sopportò ben otto invasioni francesi, il continuo andirivieni di compagnie tedesche e trentine, di truppe bavaresi e di truppe dell'armata imperiale austriaca. Ora gli uni, ora gli altri, ma in particolare i Francesi, sottoposero le locali popolazioni a soprusi, angherie, ruberie, a gravose contribuzioni e requisizioni d'ogni genere. I primi lustri del XIX secolo furono pertanto anni di tribolazioni per le nostre comunità che provarono anche la terribile carestia del 1801 e, come non bastasse, l'epidemia della «*Ferse*» del 1807 che colpiva soprattutto i bambini.

Nell'autunno del 1814, in un periodo di generale povertà, fece ricomparsa a livello epidemico il *tifo*

petecchiale che già si era manifestato nel 1797. Il 21 novembre 1814 morì per tifo Giov. Michele Appoloni di 14 anni ed il 25 dicembre Maria Martinelli moglie di Giov. Todeschini di Bono, di 24 anni. Due furono i decessi per tifo su un totale di nove morti di quell'anno. Nella primavera del 1815 si ebbe però una recrudescenza del morbo. Da febbraio ad aprile (uno in febbraio e quattro in aprile) si verificarono ben cinque decessi per tifo: Maria Martinelli, Bona Grotti, Giacomina Martinelli in Bella, Maria Martinelli in Martinelli, Cattarina Martinelli, tutte tra i 4 ed i 29 anni. Nel 1815 morirono complessivamente nove persone.

* * *

In un clima di paura, di costernazione, di dolore, la popolazione di

Lardaro, il 12 aprile 1815, si radunò in comizio generale sotto la dirigenza del curato locale, Don Francesco Bella 1). Tale assemblea, per liberarsi dal tifo che infestava la comunità, fece voto di celebrare, il 12 maggio e per la durata di 15 anni, con pompa solenne, la *Festa delle Sante Reliquie* che si conservavano in quella Chiesa curaziale e nel pomeriggio di portarle solennemente in processione esposte in apposito trono portatile. Dopo l'assunzione del voto comunitario si verificò, quell'anno, un solo decesso per tifo, il 20 aprile. Considerando il periodo che va dal 1816 al 1830 constatiamo solo due casi isolati di tifo e precisamente uno nel 1817 e uno nel 1826 su un totale di ben 131 morti, dei quali solo due forestieri e uno immigrato di recente.

Nell'anno 1836 e precisamente il 9 luglio si radunò nuovamente in assemblea la comunità di Lardaro, sotto la presidenza dello stesso curato Don Francesco Bella, a motivo del *colera* che già imperversava in alcuni paesi della Valle e in altre parti del Trentino e riconfermò quella festa votiva per altri 24 anni, compiuti i quali si continuò a celebrarla fedelmente e devotamente fino al 1968, ultimo anno di permanenza a Lardaro del Rev. Don Vigilio Rigotti. Merita segnalare che Lardaro, in quell'occasione, fu risparmiato dall'epidemia di colera.

* * *

Alla *Festa dei Santi Martiri*, come è popolarmente conosciuta, in-

tervenivano diversi sacerdoti dei paesi vicini. Uno di questi o un ex curato di Lardaro (ad esempio nel 1903 presenziò e predicò Don Giuseppe Tonolli) o un frate cappuccino del convento di Condino era di solito pagato «per la predica e l'assistenza dei SS. Martiri». Il curato o parroco dal 1913, «con quanto percepiva annualmente dalla Cassa Comunale» era obbligato, tra il resto, «a dare annualmente il pranzo a 12 cantori e al Clero che interveniva alla detta festa». Non mi risulta che siano stati costituiti dei lasciti privati per questa festa votiva.

Il sig. Paride Trola, sagrestano dal 1955 al 1973, mi ha riferito che il mattino del 12 maggio, prima della S. Messa solenne, si cantava l'*Uffizio da morto* e che nel pomeriggio si svolgeva la processione durante la quale il coro cantava le *Litanie dei Santi*. Il corteo raggiungeva la *Fornace* e faceva ritorno percorrendo la *Via di S. Giovanni*. Verso il 1950 (l'anno preciso non si conosce), dato il pericolo rappresentato dal cresciuto traffico a motore lungo la strada principale, in luogo del tradizionale, storico, itinerario processionale, subentrò la percorrenza delle strade che delimitano l'attuale centro storico.

* * *

Nella cavità delle quattro facciate del trono, portato a spalle dai giovani del luogo, erano disposte le *Sante Reliquie* contraddistinte dai seguenti nomi: *S. Anadeus m.*, *S. Luciae V.M.*, *S. Antonii Patav.*, *S. Antonii Abat.*, *S. Franc. Ass.* (fac-

ciata nord); *Ex Sepul B. M. V.*, *S. Petri e Pauli Apos.* (facciata est); *S. Rocco*, *S. Chiara m.*, *S. Salvata m.*, *S. Cristiano*, *S. Verecondo*, *S. Crescenza e Lucidiano m.* (facciata sud); *S. Croce*, *S. Vincenzo e S. Bartolomeo Cap.* (facciata ovest).

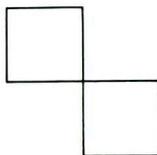
Come ricordo personalmente, e del resto confermatomi, alla fine della processione il parroco, in chiesa, toglieva l'urna a forma di parallelepipedo dalla facciata sud del trono, collocato nel presbiterio, vicino alla balaustra, verso la sacrestia, e impartiva ai fedeli la benedizione. Preciso che nell'urna disposta sulla facciata sud non era custodita la reliquia di S. Rocco ma solo le altre sei sopra enumerate.

La popolazione anziana e di mezza età è ancora molto affezionata alla festa delle Sante Reliquie, ma dato che, probabilmente, per intuitivi motivi, non si celebrerà più, ho voluto, pur con una scarsità ed imprecisione delle fonti, peraltro vagliate, ricostruirne la vera storia per perpetuarne fedele memoria alle future generazioni.

Lardaro, 12 gennaio 1986

Remo Bella

1) Don Francesco Bella morì per apoplezia il 19 febbraio 1846, all'età di 62 anni e aveva retto la Cura di Lardaro per 35 anni. Ecco come Don Emmanuele De Ferrari Coope.re di Bono ricordò tale esemplare Sacerdote: «uomo di provata religione, di vera evangelica carità, di soda pastorale prudenza, probo, caritatevole, ospitale, caro ai suoi, ai vicini, ai lontani, a tutti, che conobbero la specchiata di lui vita tra il comune compianto, e le lagrime di tutti fu sepolto coll'intervento del Clero di tutta la Pieve, e di vicini di Breguzzo e Bondo (...)».



Diego Bonata di Strada, caduto in Russia

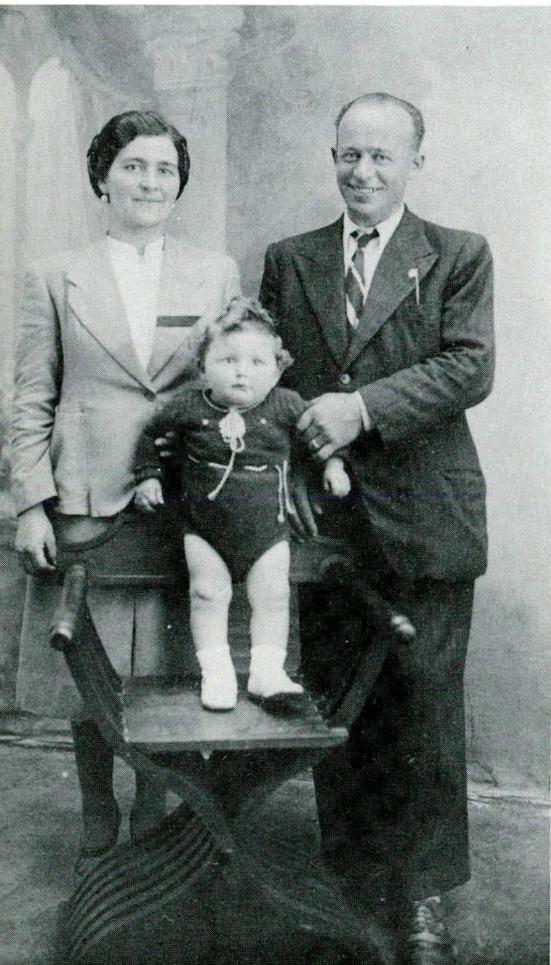
IL RICORDO PER UNA PROPOSTA

A Strada, in corrispondenza di via Alla Valla è stato demolito finalmente un vecchio edificio da tempo disabitato e divenuto particolarmente pericoloso. L'intervento, realizzato dalla amministrazione comunale con il concorso della Amministrazione Usi Civici di Strada, oltre a rendere da tutti visibile ed apprezzabile nella sua pacata maestosità l'antica casa Armani con il portale d'accesso, ha altresì consentito il recupero di uno spazio, una piccola piazza da adibire in parte a parcheggio ma soprattutto uno spazio che la comunità di Strada possa usufruire per momenti di incontro e di festa, per i giochi dei bambini sempre più emarginati dalle strade del paese, per manifestazioni pubbliche ed iniziative culturali all'aperto.

Una piazza costituisce elemento importante della struttura urbanistica di un centro abitato, magari piccolo ma tenacemente abbarbicato, come il nostro, a consuetudini di incontri e di festa da non trascurare, anzi, se possibile da alimentare in funzione di una crescita comune.

A questa piazza occorre dare un nome, s'è detto fra la gente di Strada ed a questo punto è nata una proposta che ci permettiamo consegnare al consiglio comunale e all'ASUC di Strada per una decisione in merito. L'idea è di dedicare la piazzetta della «Vala» a Diego Bonata, caduto in Russia durante la seconda guerra mondiale. Abbiamo inoltre voluto proporre ai nostri lettori ed alla gente del paese le notizie che abbiamo potuto raccogliere intorno a questo nostro concittadino affinché le vicende di Diego Bonata diventino, nella tuttora viva drammaticità, memoria storica di tutta una comunità.

DIEGO BONATA CON LA MOGLIE VITTORIA ED IL FIGLIO RICCARDO.



Diego Bonata era nato a Strada di Pieve di Bono il 22 aprile 1986, da Emilia Poletti e da Celestino Bonata, falegname, una professione questa molto diffusa nel centro pievano.

Terzo di sei figli, Diego aveva frequentato le scuole elementari e al termine di queste, l'età dei giochi sarebbe già finita. Le vicende della vita infatti l'avrebbero ben presto messo alla prova: quando Diego ha 15 anni e tanti fratelli ancora in tenera età muore il padre Celestino e il ragazzo deve subito porre il massimo impegno nel sostenere la numerosa famiglia. Lavora i campi, fa l'aiuto malgaro a Pura dove probabilmente conosce la futura moglie Vittoria e si trasferisce per qualche tempo anche a Mattarello per lavorare nei vigneti.

Chiamato alla visita di leva per il servizio militare, Diego chiede di essere ammesso a frequentare la scuola della Guardia di Finanza: l'arruolamento in questo corpo gli avrebbe infatti consentito di aiutare ancora la famiglia. Dopo i primi sei mesi di attività a Verona, viene suc-

cessivamente trasferito a Roma, Napoli, Ischia ed in altre località minori.



IL FINANZIERE DIEGO BONATA.

Allo scoppio della seconda guerra mondiale nel 1940, Diego Bonata, in servizio a Reggio Emilia, sposa Vittoria e dalla loro unione nasce nel 1941 il figlio Riccardo.

Il 30 giugno 1942 a Diego viene conferita la Croce al merito di servizio dal Ministro delle Finanze per la brillante attività svolta attraverso i suoi incarichi.

L'Italia intanto, dopo avere proclamato la non belligeranza, era entrata ugualmente in guerra per le mire «imperiali» del fascismo e Diego viene inviato a combattere nel Montenegro in Jugoslavia, una terra tristemente conosciuta dai soldati italiani. All'annuncio dell'armistizio fra il governo Badoglio e gli an-

gloamericani, l'8 settembre 1943, Diego Bonata che era ritornato al fronte dopo una breve licenza, viene fatto prigioniero dai tedeschi e avviato in un campo di internamento in Germania seguendo la sorte terribile di tanti altri soldati italiani. Nel frattempo le vicende del conflitto volgono rapidamente a favore

degli alleati i quali premono da ogni parte sui confini del «Reich» nell'intento di dare la spallata decisiva alla folle avventura hitleriana. Risale probabilmente all'estate del 1944 il trasferimento di Diego in Russia dove avrebbe trovato la morte.

Alla fine della guerra i famigliari di Diego erano comunque ancora incerti sulla sorte toccata al loro congiunto il quale veniva dato per disperso. Finchè, era la primavera del 1945, i fratelli Attilio, Emilio e Tito decisero di compiere un ulteriore tentativo per raccogliere informazioni che consentissero loro di conoscere la verità che teneva in ansia la madre Emilia e la moglie Vittoria. A piedi si avviarono verso la valle di Ledro percorrendo un sentiero che da Por, attraverso il monte Giumela li avrebbe portati a destinazione. Parlarono a lungo con Gino Sartori di Tiarno di Sotto, un reduce della campagna di Russia: questi confermò di avere assistito alla morte del loro fratello Diego nel campo di concentramento di Tambov, il 22 novembre 1944.

La tremenda notizia della morte di Diego venne tenuta nascosta alla vecchia madre Emilia la quale, finchè visse, coltivò la segreta speranza di un ritorno del figlio. Mentre Vittoria, la giovane moglie di Diego Bonata, nel 1948 trovò lavoro a Bergamo e fece compiere gli studi superiori al figlio Riccardo.

A Diego Bonata, il 27 ottobre 1956, venne concessa la Croce al merito di guerra alla memoria per internamento. È questo l'ultimo atto di una vicenda umana esemplare per la generazione di Diego, una generazione immolata alle ragioni oscure di una immane e assurda tragedia.

Al figlio di questa terra, unico e sfortunato caduto di Strada nella guerra 1940-1945 rimarrà forse, con l'immutato affetto dei familiari e degli amici, l'onore di una piccola piazza, vicino alla casa natia, che ne ricordi il sacrificio.

Enzo Filosi



n. 22/4/1906 e Strada
 Ha servito in Jugoslavia nel Montenegro - dove fu ferito e prigioniero
 ed inviato in campo di internamento in Germania
 e successivamente in Russia dove rimase deceduto
 nel campo di concentramento nel 1944 a TAMBOV

- * Ente gestore: *Egidio Pellizzari* presidente, *Mariarosa Corradi*, *Giovanna Corradi*, *Antonio Colotti*, *Giocondo Nicolini*, *Celestino Brisaghella*, *Caterina Rossi*, *suor Lucia*.
- * **Scuola Elementare:** alunni 36
- * Consiglio di Interclasse:
 - Insegnanti: *Giuliano Pradi*, *Fulvia Parisi*, *Mirrianna Parolari*, *Lucia Garavello*, *Giancarla Pellizzari*
 - Genitori: *Ezio Papaleoni*, *Fernanda Brisaghella*, *Candido Ghezzi*, *Giocondo Nicolini*, *Erminia Losa*.

COMUNE DI PIEVE DI BONO

- * Abitanti 1439
- * **Scuola Materna:** alunni 65
- * Insegnanti: *Valeria Bugna*, *Rita Bertini*, *Rosaria Anesi*, *Ilia Filosi*
- * Comitato di gestione: *Lucia Bugna* presidente, *Angela Marzadri* vicepresidente, *Silvio Scaia* segretario, *Valeria Bugna*, *Rita Bertini*, *Rosaria Anesi*, *Natalina Bugna*, *Valentina Grotti*, *Olga Scaia*, *Angelo Armani*, *Dino Ceschinelli*, *Dario Ballini*
- * Ente gestore: *Alberto Baldracchi* presidente, *Noemi Nicolini* vicepresidente, *Guido Filosi* segretario, *Giacomo Maestri* economo, *Lidia Miorelli*, *Attilio Franceschetti*, *Guido Maestri*, *Valeria Bugna*.
- * **Scuola Elementare** (Centro scolastico): alunni 206
- * Consiglio di Interclasse:
 - Insegnanti: *Marco Bugna*, *Giuseppe Andreatta*, *Marisa Lenzi*, *Rosanna Armani*, *Silvana Martini*, *Antonio Morstabilini*, *Lodovica Amistadi*, *Elsa Rolla*, *Lucia Bugna*, *Doretta Casagrande*, *Vittorino Tarolli*, *Remo Bella*
 - Genitori: *Fulvio Melzani*, *Emilio Danieli*, *Alessandro Marzadri*, *Luigia Bordotti*, *Attilio Franceschetti*, *Claudia Colò*, *Imelda Bressan*.

COMUNE DI PRASO

- * Abitanti: 438
- * **Scuola Materna:** alunni 22
- * Insegnanti: *Rosanna Mariotti*, *Fabiana Mazzola*
- * Ente di gestione: *Fiorenzo Filosi*, *Valentina Foresti*, *Dario Armani*, *Marisa Togni*, *Luciana Bugna*, *Fabiana Mazzola*, *Rosanna Mariotto*, *Pierina Aricocchi*, *Celestino Filosi*, *Mauro Panelatti*.
- * Ente gestore: *Provincia Autonoma di Trento*.
- * **Scuola Elementare:** alunni 19
- * Consiglio di Interclasse:
 - Insegnanti: *Tiziano Bazzoli*, *Nora Santorum*, *Monica Bomé*, *Manuela Gasperi*, *Sergio Bertini*
 - Genitori: *Franca Armani*, *Elsa Togni*, *Ancilla Filosi*, *Lucia Passardi*, *Rita Fioroni*.

SCUOLA MEDIA STATALE «GIOVANNI PASCOLI» DI PIEVE DI BONO

- * Alunni frequentanti: 130

Consiglio di Istituto

- * Genitori: *Vittorino Tarolli* (II B), *Gianni Salsa* (III B), *Giorgio Pizzini* (II B), *Adele Mosca* (II A), *Martina Mosca Mazzacchi* (II A), *Mario Tamburini* (III B).
- * Docenti: *Severino Papaleoni*, *Adelino Amistadi*, *Don Giorgio Gabos*, *Dario Gelmini*, *Angelo Simoni*, *Olga Scaia*
- * Non docenti: *Francesco Armanini*
- * Giunta: *Pierantonio Molinari* preside, *Giuseppina Castellani* segretaria, *Gianni Salsa*, *Martina Mosca Mazzacchi*, *Dario Gelmini*, *Francesco Armanini*

Consigli di Classe:

- I A: *Luigi Balduzzi*, *Luciano Viviani*, *Arrigo Bagozzi*, *Rolando Filosi*
- I B: *Lina Beordo Bomé*, *Maddalena Tarolli Ghezzi*, *Fedelina Michelin Filosi*, *Gianni Salsa*
- II A: *Ginetta Bagozzi*, *Lorenzo Tarolli*, *Tarcisio Castellini*, *Maria Angela Zambaldi Crosina*
- II B: *Dario Armani*, *Giorgio Pizzini*, *Arnaldo Pressari*, *Vittorio Poletti*
- III A: *Enza Garbaini Franceschetti*, *Lucia Armani Bugan*, *Arrigo Bagozzi*, *Lorenzo Tarolli*
- III B: *Rosario Armani*, *Corina Dalbon Simoni*, *Gianni Salsa*, *Mario Tamburini*

Collegio Docenti:

<i>Prof. Pierantonio Molinari</i>	Preside
<i>Prof. Gabos don Giorgio</i>	Religione
<i>Prof. Cerruti Marcella</i>	Lettere I A
<i>Prof. Simoni Angelo</i>	Lettere I B
<i>Prof. Sosi Daniela</i>	Lettere II A
<i>Prof. Papaleoni Severino</i>	Lettere II B
<i>Prof. Scaia Olga</i>	Lettere III A
<i>Prof. Rauso Liliana</i>	Lettere III B
<i>Prof. Oelker Anna</i>	Matematica I A B
<i>Prof. Garroni Chiara</i>	Matematica II A B
<i>Prof. Gelmini Dario</i>	Matematica III A B
<i>Prof. Alamia Anna</i> e <i>Prof. Zecchini Fausto</i>	Tedesco I - II - III A
<i>Prof. Valbusa Marina</i>	Tedesco I - II - III B
<i>Prof. Branchetti Fiorella</i>	Ed. artistica
<i>Prof. Amistadi Adelino</i>	Ed. tecnica
<i>Prof. Di Santo Maria</i>	Ed. tecnica
<i>Prof. Demadonna Gianfranco</i>	Ed. musicale
<i>Prof. Scagliarini Aldo</i>	Ed. fisica
<i>Prof. Ceschinelli Lucia</i>	Ed. fisica
<i>Prof. Pallanch Lucia</i>	Ins. di sostegno

*Indagine condotta dalla Classe II B
con il coordinamento del prof. Severino Papaleoni*



Bob Mahoney/THE POST-STANDARD

Frank Boldrini, 94, shares a moment with Gov. Mario M. Cuomo at the State Fair Tuesday afternoon.

Cuomo Dances through a Fair Day

DAL «THE POST-STANDARD» DEL 28 AGOSTO 1985 LA FOTO DELL'INCONTRO FRA FRANK BOLDRINI E MARIO CUOMO DI CUI ALL'ARTICOLO DI QUESTA PAGINA.

DA SOLVAY

Frank Boldrini
originario
di Prezzo

Dal giornale «The Post-Standard» di Syracuse (N.Y.), che l'ing. Tullio Zulberti di Cimego ci ha cortesemente passato, riprendiamo l'interessante cronaca della visita del Governatore dello Stato di New York *Mario Cuomo* alla Fiera Statale, che si svolge annualmente a Syracuse.

Durante la cerimonia di apertura si è avuto un simpatico incontro, con vivace scambio di battute, tra il Governatore ed un nostro anziano conterraneo, originario di Prezzo ed emigrato a Solvay molti anni fa: *Frank Boldrini*.

Fra l'energico e vivace vecchietto di 95 anni, democratico dichiarato, ed il famoso uomo politico si è crea-

ta una immediata corrente di reciproca stima e simpatia, tanto che il dialogo, dopo le prime battute, è continuato in lingua italiana.

Il Governatore ascoltava attento ed ammirato, appoggiando amichevolmente la mano sulla spalla di Franck, mentre questi andava raccontando le vicende della sua lunga esistenza: la partenza dal paese, i primi lavori in terra americana, i vent'anni nella ferrovia di Syracuse, il servizio militare durante le due guerre mondiali.

Quando il Governatore gli chiede se la sua longevità ha un segreto, Frank attribuisce ciò alla... polenta: un piatto semplice e sano, servito



IRENE MARTINELLI — ORIGINARIA DI LARDARO E SPOSATA CON PRIMO TAROLLI DI CASTEL CONDINO A SOLVAY NEL 1923 — MENTRE CUOCE LA POLenta PER I SOCI DEL «TYROL CLUB» DI SOLVAY.

spesso con pollo oppure con sugo di carne. Del resto questa pietanza caratteristica rappresenta l'attrattiva principale delle serate organizzate al «Tyrol Club» di Solvay.

* * *

Nel precedente numero di «Pieve di Bono Notizie» abbiamo avuto occasione di parlare di Frank Boldrini, a proposito della temuta chiusura della «Solvay Process Co.»: la fabbrica che ha rappresentato il primo posto di lavoro per la maggior parte dei nostri emigrati.

Al tempo in cui la fabbrica apparteneva alla famiglia Hazards, Frank Boldrini reclutava, per conto dei proprietari, i nostri emigrati che capitavano da quelle parti in cerca di lavoro, presentandoli e raccomandandoli ai padroni.

A quel tempo Solvay era un villaggio molto movimentato, ma anche molto sporco, con squallide case e chiassose birrerie, dove quasi ogni sera si verificavano furibonde

risse, soprattutto in Milton Avenue, la strada principale del paese.

Anche le condizioni di lavoro in fabbrica erano assai precarie: incidenti, malattie, ingiustizie erano all'ordine del giorno, tanto da richiedere frequenti visite di ispezione.

Frank ricorda anche la forte discriminazione esistente nei confronti di coloro che provenivano dal sud e dall'est europeo e che erano chiamati indifferentemente stranieri, ed ai quali veniva negato qualsiasi rapporto da parte degli altri lavoratori, poichè erano considerati di una razza inferiore.

A quel tempo, verso il 1915, Frank guadagnava dollari 4,75 alla settimana e ne spendeva 3,50 per il vitto e alloggio. Non occorre molto per consumare i rimanenti 1,25 se si pensa che un bicchiere di birra costava un nickel, ossia cinque centesimi di dollaro.

Queste erano le condizioni in cui si trovavano i nostri compaesani che, dopo aver coraggiosamente varcato l'Oceano, inseguivano, caparbiamente, giorno per giorno, un sempre più incerto futuro.

Daniela Mosca

UN «CERTIFICATO DI SERVIZIO» DEL 1924 RILASCIATO A GIUSEPPE ARMANI DI AGRONE - Cortesia di Antonio Armani.



THE SOLVAY PROCESS COMPANY

MANUFACTURER OF

ALKALI

SYRACUSE, NEW YORK

November 21, 1924

TO WHOM IT MAY CONCERN:

The following is Employment Record of

Giuseppe Armani:

Hired - March 13, 1893 as a D.S. Waste Pipe Line piper.
Released - March 14, 1899 - Returning to old country.

Re-hired March 3, 1900 as a machinist.
Released October 24, 1905 - Returning to old country.

Rehired July 10, 1907 as a machinist.
Released October 1, 1910 - Returning to old country.

Very truly yours,

THE SOLVAY PROCESS COMPANY

By: *Joseph W. Wilson*
Employment Agent.

November 25, 1924

This is a true record of the service of
Giuseppe Armani named above with the Solvay Process
Company of Syracuse, New York

Marshall E. Hill
Notary Public.

My term expires: 1925



Pieve di Bono
notizie

La maschera del filò

LEGGENDE DELLA NOSTRA TERRA

Fino al secolo scorso, prima della comparsa delle automobili e simili, decine e decine di «*curt*» collegavano, nei nostri paesi, una casa all'altra, stradine il più delle volte buie per la precaria illuminazione, rappresentavano un'incognita per l'ignaro passante: per questo, dopo le ore serali la gente raramente si avventurava senza compagnia nei vicoli oscuri dei nostri paesi. Accadeva allora che le strade diventavano terra di nessuno, ove regnava l'arbitrio, percorse soltanto da bande di ladri e di malintenzionati che razziano, specie alla povera gente, tutto quello che trovavano e aggredivano i passanti per i più svariati motivi. Solo al termine dei tradizionali filò ci si azzardava ad uscire di casa, in virtù del numero, e a tornare frettolosamente a casa. E quando accadeva qualche fatto di violenza, gli autori restavano spesso impuniti perchè la giustizia anche allora era molto «lontana», pressochè irraggiungibile.

In questo fosco quadro di prepotenze, violenze e paura, si inserisce l'episodio, uno dei tanti accaduti, della *maschera misteriosa di Carnevale*.

Accadde, dunque, tanti anni orsono, durante il Carnevale, in uno dei paesi della Valle del Chiese. In una sera di febbraio s'era raccolto in una stalla un grande filò: come certo il lettore saprà, il filò era un modo per trovarsi della gente, una occasione di lavoro, di svago, di chiacchiere: le donne filavano, gli uomini parlavano delle questioni del paese, i bambini erano solitamente a letto.

Quella, tuttavia, di cui parliamo, era una serata particolare, trattandosi del Carnevale, con le maschere che andavano di casa in casa con i loro messaggi, con i loro scherzi.

Ad un certo punto della serata un gruppo di maschere irruppe fragorosamente nella stalla: giochi, canti, lazzi, misteriose allusioni; quindi, via di corsa verso un altro filò.

Senonchè, con meraviglia dei presenti, una delle maschere se n'era rimasta muta in un angolo seduta ad osservare; almeno così sembrava. Nessuno si azzardava a rivolgerle la parola chè, come si sa, si nutriva allora un grande rispetto per le maschere in quanto rappresentavano qualcosa di ignoto e di misterioso ed incutevano perciò anche timore fra la gente.

Il tempo passava e la maschera, immota, era sempre là. Finchè uno dei più coraggiosi azzardò una osservazione: «*Siora maschera, la varda che le sue compagne l'ei nade via!!!*». Niente, la maschera misteriosa e silenziosa non mostrava la benchè minima intenzione di andarsene.

Finalmente qualcuno decise di avvicinarsi allo strano personaggio; scopri lentamente la maschera e un moto di terrore invase i presenti perchè si trovarono davanti ad un morto: sì, proprio un morto ammazzato, una persona del paese che ben conoscevano!

Si venne più tardi a sapere che l'uomo era stato aggredito e ucciso da alcuni criminali, vestito da maschera con macabro rito e condotto o meglio portato al filò per spaventare e minacciare la gente del luogo.

Naturalmente, degli autori dell'assassinio non si seppe nulla; rimasero probabilmente impuniti; almeno così si tramanda il fatto da tante generazioni.

Enzo Filosi

N.B.: La leggenda, che abbiamo elaborato per una più facile lettura, è stata raccontata da Venanzio Filosi di Praso.

IL MIO CAMPANILE

*Quando la notte insonni
passano l'ore,
alto e solenne
e pur si caro, m'appari tu
che un dì, lontano ormai,
con lieto scampanar
alla vita mi apristi.
Ai vivi il rapido fuggir del tempo
ricordi
e i morti, con mesti rintocchi
a l'oblio eterno
accompagni
e silenziosamente custodi.*

E. R.

MIA PIEVE

*O mia Pieve
mia verde Pieve
miei suoni di Festa
nel Sabato sereno.
Ho udito una voce
o un'eco
giù in fondo
alla Valle...
oppure...
mi è nata nel cuore?
Saliva
velato dal tempo
un sogno
degli anni lontani...
col vento del Lago
il pianto dei pioppi...
e l'ombra del vecchio
caduto Castello.
E l'onda
d'un canto lontano
lontano.
Poi
nulla*

Livio Baldrachi

DOVE?

(ricordando Haine)

*In fondo al viale
sulla collina
sorriscono gli ulivi.
Fuori della grande città
fiorisce un giardino di pace
Sotto il verde della mia bella Valle
la terra è umida e scura.
Lontano dagli scogli del mare
protetto dal dondolio delle onde
attende un morbido letto tranquillo.
Un muto silenzio
dopo la battaglia
copre pietoso
le ombre della notte.
Non so
dove andrò a trovare
il mio lungo riposo.
Ma so
che sopra di me
il soffio di Dio
tiene acceso
nell'infinito
il tremolio delle stelle:
luci mai spente
della mia speranza.*

Livio Baldrachi



Pieve di Bono
notizie

La Biblioteca Comunale

TELEFONO N. 64.128

Le elezioni comunali dell'85 hanno portato, fra i molti cambiamenti delle diverse strutture amministrative, anche la nomina di nuovi rappresentanti per la **Biblioteca Comunale**.

I quindici consiglieri, eletti a rappresentare oltre che il Comune di Pieve di Bono, anche gli altri 4 Comuni della Pieve (Bersone, Daone, Praso e Prezzo), della scuola, degli enti culturali, del sindacato sono: *Basilio Mosca, Dino Ceschinelli, Lucia Franceschetti, Mariangela Romanelli, Dino Scaia, Marirene Filosi, Marcello Salvini, Rosanna Armani, Tullio Pernisi, Marina Valbusa, Marco Bugna, Stefano Losa, Roberto Panelatti, Tiziana Arrigoni, Luciano Bugna.*

Il *Consiglio di Biblioteca* ha predisposto per il 1986, un piano di attività culturale, nella convinzione che la Biblioteca non sia solo il luogo che mette a disposizione testi, riviste, musica, ma anche l'ente che propone dei motivi di riflessione culturale e che recepisce le esigenze di settori meno appariscenti della nostra comunità, i quali da soli non avrebbero modo di proporsi all'attenzione di tutti.



CONCERTO STRUMENTALE ALL'AUDITORIUM DEL DUO TAROLLI-LUCCHESA (Giuseppina Lucchesa: pianoforte - Tiziano Tarolli: flauto).

L'attività proposta abbraccia i seguenti argomenti:

Corso di inglese

Con l'intento di continuare l'attività intrapresa negli anni scorsi, per perfezionare il livello di conoscenza da parte dei vecchi utenti, iniziare allo studio della lingua inglese i più giovani o chi ne sente la necessità, confermando nel contempo la scadenza annuale per una programmazione di valle.

Educazione sanitaria

Per portare a conoscenza del personale addetto al soccorso, quali vigili del fuoco, soccorso alpino, che in zona sono più di 60, nonché della popolazione in genere, le prime norme sul soccorso, secondo criteri medici e non empirici, servendoci di un personale qualificato e del numerooso materiale librario e visivo in dotazione alla Biblioteca.

Musica classica

Per celebrare Bach, ad un anno dall'anniversario della nascita (1685) ascoltando con l'aiuto di un esperto, le sue opere, molte delle quali esistenti in Biblioteca, con l'obiettivo di incentivare la conoscenza e l'ascolto della musica classica.

Storia locale

Essendoci nella valle gruppi di lavoro che studiano con metodicità e scientificità i documenti del passato relativi alle nostre comunità (pergamene, statuti, emigrazione ecc.) si vuole illustrare alla popolazione l'importanza di queste ricerche e le numerose conoscenze che si acquisiscono sui modi di vita dei nostri predecessori. L'iniziativa è volta anche a promuovere l'interesse delle persone per i documenti vecchi dei quali possono venire a contatto, alla ricerca personale e all'incontro con gli autori.

Teatro per ragazzi delle scuole elementari

La proposta intende accostare gli alunni della scuola elementare alla conoscenza degli autori per bambini, usando nuove tecniche che li coinvolgano e li motivino maggiormente, cercando di sostituire le solite visioni di cartoni animati, serials ecc., che avvengono attraverso la TV.

Usi, costumi e tradizioni locali

Quando 2 anni fa la Biblioteca bandì il concorso per raccogliere informazioni sull'uso delle erbe medicinali da parte della nostra gente, aderirono 300 alunni delle scuole

della valle, con una produzione sicuramente interessante. Proseguendo su questa strada, verrà bandito un concorso per la raccolta di informazioni circa la luna e i suoi numerosi influssi che ad essa hanno sempre attribuito i nostri vecchi. Gli elaborati verranno portati a conoscenza del pubblico e premiati durante la sagra del folclore.

UN CONCERTO CON MUSICHE DEL BAROCCO FLAUTISTICO

Del programma annuale 1986 deciso dal Consiglio di Biblioteca, faceva parte anche il **Concerto di flauto e pianoforte** che si è svolto presso l'Auditorium il 3 gennaio scorso,

con il *duo Tarolli Lucchese*. Il programma decisamente interessante, ha messo in luce le buone capacità esecutive degli strumentisti, del resto non nuovi a prestazioni impegnative. Il programma eseguito metteva a fuoco nella prima parte tre espressioni fondamentali del barocco flautistico, evidenziando le caratteristiche peculiari di uno strumento virtuoso per eccellenza, ma dotato di una carica espressiva notevole. In questo ambito il concerto di Pergolesi è piaciuto particolarmente, forse per la facilità d'assimilazione dei contenuti estetici dimostrata dal pubblico presente. La seconda parte del concerto, staccandosi nettamente dalla prima come scelta di repertorio, è andata a toccare il filone della musica strumentale contemporanea, evidenziando così le rinnovate risorse tecnico-espressive del flauto. Sotto questo profilo va posta all'apice la «ballade» di Martin emblema delle scelte operate nella musica di avanguardia.

In attività

La Biblioteca Comunale di Pieve di Bono è dotata di:

3610 opere di consultazione e studio per adulti

946 opere di consultazione e studio per ragazzi

1438 opere di narrativa per adulti

923 opere di narrativa per ragazzi.

La Biblioteca inoltre acquista per mettere a disposizione del pubblico **3** quotidiani e **160** musicassette.

Nel 1985 le presenze in Biblioteca in 192 giorni di apertura sono state **3305**, i libri prestati **2326** e gli iscritti al prestito **352** dei quali **168** adulti e **184** ragazzi. Di tutti gli iscritti al prestito 155 erano di Strada-Creto, 17 di Agrone, 22 di Cologna, 22 di Por, 17 di Praso, 12 di Daone, 5 di Prezzo, 34 di Bersone e 58 di altri paesi.

Nel 1985 il giorno di maggior affluenza è stato giovedì 29 marzo con 33 presenze, quello di minor affluenza venerdì 31 agosto con 3 presenze.

FRA GLI SPALTI DEL CASTELLO... QUALCOSA SI MUOVE

Si muove davvero o, come si suol dire, è tutta un'impressione?

Da buoni settentrionali, difficilmente ci abbandoniamo alla fantasia, ma, senza dubbio, almeno da piccoli, un'ombra, una roccia particolare, un rudere, ci hanno fatto sognare ad occhi aperti. E ancor più sicuramente tutti abbiamo guardato quell'«ammasso di macigni» che è il

Castel Romano, andando un po' oltre il suo essere di rudere, pensando all'indietro, alle storie mezzo raccontate e mezzo intuite fra le parole dei vecchi, dei maestri più anziani, dei libri ingialliti che mischiavano con disinvoltura vicende di conti e signori, pestilenze, streghe e apparizioni.

E bastava poco per dire che un sasso in mezzo al prato, sempre umido di rugiada, doveva essere per forza la spalla su cui una regina infelice poteva sfogare tutto il suo pianto, lontana da occhi indiscreti e severi.

Ma non aveva fama di contessa tiranna e crudele?

Eppure ai bambini — a noi bambini — piaceva immaginarla infelice nel suo ruolo di cattiva, un ruolo, forse, appioppato dal suo tempo e dalla sua condizione, in contrasto

col suo essere di donna o madre. O forse è solo l'atavico desiderio di riscossa ereditato chissà per quale mistero biologico dai nostri avi ormai dimenticati, a cui piaceva pensare, almeno, che dietro agli ori e al potere non esisteva la felicità. Dunque, «infelici noi, con la schiena ricurva e la pancia vuota, ma infelice anche tu, col sedere sul trono e lo scettro in mano, ma un vuoto incolmabile di affetto e umanità».

Ed ecco che la leggenda, il sogno, cominciano a prendere un contorno meno fantastico, più calato nella realtà. Il sasso diventa pesante, testimone muto che trasuda di vicende vissute e taciute, libro di storia dalle pagine incollate, crudele verso di noi nel suo silenzio, ma saggio e rispettoso verso i protagonisti e le vittime delle storie più orrende ed efferate.

Un castello risuona sì del fruscio delle vesti di cortigiane e cavalieri, delle ballate dei menestrelli, del crepitio di fuochi nei saloni d'inverno, dello scalpiccio di zoccoli di superbe cavalcature, di allegria di feste orgiastiche, ma anche di urla di uomini impalati, di donne brutalizzate, di prigionieri, di corvi, di vento, di morte...

Sono sensazioni forti, che partono da sole sulla base di un momento di concentrazione; ma perché succeda questo, occorre essere lì, nel castello; basta abbandonare i pensieri, ascoltare il sibilo del vento tra le feritoie, ed è fatta.

Ma si può fare di più: incoraggiare l'immaginazione, rendere palpabili le sensazioni cercando di ricreare dei momenti di vita propri del castello, usando gli strumenti interpretativi che abbiamo a disposizione.

Non una commedia, sarebbe inventare troppo la storia e, di conseguenza, rischiare di travisarla. Uno spettacolo, invece, fatto di momenti più indefiniti, di voci, suoni, musica, immagini, luci e ombre, del tutto nuovo per la nostra regione, realizzato per la sede ideale di un cortile di castello, ma che potrà comunque essere ripreso in altre sedi.

Su una colonna sonora di base si udrà la voce di un narratore che ripercorre le vicende principali del castello, focalizzando la storia soprattutto attorno alle figure di Paride Lodron e della Contessa Dina. La narrazione si avvale di immagini a colori, proiettate su uno schermo; come emersi dal buio della storia si ascoltano dialoghi, rumori, musiche d'epoca.

Le immagini, riportate su diapositive, sono della nota pittrice Rossanna Cavallini, e l'insieme dello spettacolo è ideato, scritto e diretto da Renzo Francescotti, paroliere anche di quattro ballate, musicate da Gianni Falci e inserite nella colonna sonora come momenti fondamentali: «Ballata della Contessa Dina», «Ballata di Castel Romano», «Ballata della battaglia», «Ballata dell'usignuolo».

Otto attori interpretano gli squarci storico-drammatici: si tratta di attori del G.I.G. di San Donà e del Gruppo Interpretativo «P. Neruda», di Trento. Lo spettacolo dura all'incirca un'ora: fondamentale per la sua riuscita è anche il gioco delle luci che dovrebbero via via esplorare i ruderi del castello o concentrare la luce su scorci o elementi particolarmente importanti.

Non si sa ancora se ci sarà la possibilità di realizzarlo già quest'estate; dipende dai lavori di restauro in corso da anni; data a parte, sarà comunque un momento importante per il castello e per tutta la conca, il battesimo di un teatro all'aperto nuovo e un po' insolito, che potrà accogliere, altre e diverse manifestazioni.

Maria Angela Romanelli

FOTOCRONACA NATALIZIA



CORO «AZZURRO» DI STRADA.

CONCERTO DI NATALE IN «PALESTRA» AL «CENTRO SCOLASTICO»

CORO FEMMINILE «SETTE TORRI» DI STORO.



UNIONE SPORTIVA PIEVE DI BONO

Sez. CALCIO



SQUADRA CHE DISPUTA IL CAMPIONATO DI III CATEGORIA.

Offriamo alla considerazione dei cortesi Lettori di P.B.N. ed in particolar modo degli Sportivi, la situazione di classifica del **Campionato di III Categoria Girone D** e degli **Allievi Provinciali Girone B**.

• = una gara in meno
• • = due gare in meno
* = un punto di penalizzazione

CAMPIONATO III CATEGORIA - GIRONE D

Classifica dopo la 1ª giornata di ritorno

N.	SOCIETÀ	PUNTI	G	V	N	P	F	S	NOTE
1.	U.S. RENDENESE	18	11	8	2	1	23	7	
2.	U.S. PIEVE DI BONO	15	11	6	3	2	29	12	
3.	S.S. BAITONI	15	11	7	1	3	23	13	
4.	A.C. STORO	14	10	6	2	2	20	10	•
5.	CALCIO BLEGGIO	11	11	4	3	4	17	14	
6.	U.S. VIRTUS GIUD.	10	9	4	2	3	16	14	• •
7.	U.S. CASTELCIMEGO	10	10	5	0	5	18	17	•
8.	G.S. DAONESE	10	11	5	1	5	17	16	*
9.	S.S. BAGOLINO	4	10	1	2	7	9	19	•
10.	POL. CAFFARESE	4	11	1	2	8	8	37	
11.	G.S. REVEGLER	2	9	0	2	7	8	29	• •



SQUADRA CHE DISPUTA IL CAMPIONATO ALLIEVI.

CATEGORIA ALLIEVI - GIRONE B

Classifica al termine del girone d'andata

N.	SOCIETÀ	PUNTI	G	V	N	P	F	S	NOTE
1.	SETTAURENSE	21	11	10	1	0	48	9	
2.	DARZO	16	10	8	0	2	41	9	*
3.	TIONE	15	9	7	1	1	35	6	* *
4.	CAFFARESE	12	10	5	2	3	19	16	*
5.	PIEVE DI BONO	11	11	4	3	4	17	26	
6.	CAMPIGLIO	10	10	4	2	4	17	13	*
7.	CARISOLO	9	10	4	1	5	20	33	*
8.	CALCIO BLEGGIO	8	10	3	2	5	19	21	*
9.	BAITONI	8	10	3	2	5	20	29	*
10.	FIAVÈ	6	10	2	2	6	7	25	*
11.	RONCONE	4	11	1	2	8	18	45	
12.	RENDENESE	2	10	0	2	8	6	35	*

* = una partita in meno
* * = due partite in meno

CIRCOLO CULTURALE AGRONE

Il Circolo Culturale «Padre Remo Armani» di Agrone ha svolto, nel 1985, un programma molto sostanzioso, che viene qui riassunto.

Corso di toponomastica

Si è svolto nel mese di marzo, presso la sede del Circolo e vi hanno preso parte quindici giovani. Il relatore Antonio Armani ha illustrato tutti i toponimi di località (sentieri, fienili, prati, boschi eccetera) del Comune Catastale di Agrone: toponimi che ormai stanno scomparendo, perché poco usati. Per la parte inerente ai confini catastali ha collaborato il custode forestale Mario Castellini. Poi, l'ultima domenica di maggio, per una constatazione in loco di carattere pratico, si è organizzata una bella «scarpinata»: partenza ed arrivo da *Plönte* e quindi attraverso le località *Pozze Scure*, *Pinza del Fles*, vecchio *Fortilizio* della prima guerra mondiale e da qui a *Malga Pura*. Al ritorno si sono toccate altre località: *Sentiero delle Cengline*, *Prà di Pozze*, *Rio Marac*, *Sentiero dei Brusè*, *Acqua Rosa*, *Plönte*.

Torneo di calcio «Elio Armani»

Un torneo, giunto alla terza edizione, che si è disputato la prima settimana di luglio; vi hanno partecipato quattro squadre, ciascuna composta da sei elementi: *G. S. Prezzo*, *U. S. Falchi*, *A. C. Condor*, *G. S. Lancia* (le ultime tre di Agrone). Si è giocato sul campo di calcio a Frugone; alla fine l'ha spuntata la fortissima squadra di Prezzo.

Festa della Montagna

È stata organizzata in località *Plönte*, lungo la strada per *Carrio-*



AGRONE: FESTA DELLA MONTAGNA 1985.

la, l'ultima domenica di luglio. Si svolge ormai da una quindicina d'anni ed è molto sentita dalla popolazione che vi partecipa sempre numerosa. Al mattino il parroco don Fermo Amistadi ha celebrato la Santa Messa. A mezzogiorno i «polentieri» hanno scodellato polenta e salsicce a tutti. Nel pomeriggio sono seguiti i giochi per bambini ed un mini-biatlon del boscaiolo. In chiu-

considerate le più belle e le più ampie d'Europa. Il giorno seguente visita ad Assisi, la città di San Francesco, con le sue chiese e le sue testimonianze di arte medioevale.

«El giro de la Sadàcla»

Giunto quest'anno all'undicesima edizione, si è svolto, la prima



AGRONESI AD ASSISI (1985).

sura una grande «polenta carbonara». Questa festa, oltre che far trascorrere una giornata all'aria aperta, offre anche l'occasione per scambiarsi quattro chiacchiere.

Gita a Frasassi e ad Assisi

La gita sociale di due giorni, come consuetudine, era aperta a tutti. È stata effettuata a metà settembre e vi hanno preso parte trentacinque persone. Il primo giorno visita alle Grotte di Frasassi, nelle Marche,

domenica d'ottobre, in occasione della festività della Madonna del Rosario. Questa corsa campestre, considerata ormai una classica, ha visto alla partenza una sessantina di concorrenti. Il percorso di 9 chilometri si snoda attraverso l'itinerario: *Agrone*, *Pradario*, *Ponte sul Marac*, *Pozze*, *Por*, *Strada*, *Sentiero di Carè*, *Agrone*. All'arrivo è giunto primo Elvino Butterini di Condino. La manifestazione è stata allietata dalla Banda Comunale di Pieve di Bono diretta dal maestro Marcello Rota.

Corso di pallavolo

Si è tenuto nella palestra del Centro Scolastico di Pieve di Bono. È stato frequentato da ventitrè giovani sotto la guida del maestro Antonio Morstarbilini di Torcegno. Il corso si è svolto nei mesi di novembre e dicembre.

Ragno d'Oro

Questo riconoscimento viene assegnato dal Circolo Culturale a chi si è distinto nel campo del volontariato, della cultura o dello sport. Quest'anno è stato assegnato a Ro-

sario Armani e ad Angelo Armani per l'opera da loro svolta a favore della promozione musicale. **Rosario Armani** dal 1962 suona l'armonium in chiesa; ha fatto parte per molti anni del Coro «Azzurro»; da un anno dirige il Coro «Re di Castello» di Daone. **Angelo Armani** dal 1969 dirige il coro parrocchiale di Agrone; fa parte da moltissimi anni del Coro «Azzurro» di Strada e dal 1983 è stato chiamato a dirigerlo. La consegna del «Ragno d'Oro» è avvenuta durante il concerto del Coro «Re di Castello» svoltosi in occasione della Sagra di Sant'Antonio Abate.

A cura di Antonio Armani

TROFEO «R. BOLDRINI» A BONIPRATI

Domenica 23 febbraio u.s. si è svolto a Boniprati il 3° trofeo R. Boldrini, staffetta di fondo. L'organizzazione della gara è stata curata dal Mandamento A.N.A. Giudicarie-Rendena, dalle Pro Loco di Prezzo e di Castel Condino, con l'assistenza tecnica del CONI-FISI di Trento.

La manifestazione, che di anno in anno registra un costante aumento di partecipazione e di organizzazione, ha visto la presenza di 102 atleti, suddivisi in 23 società, provenienti dalle zone vicine e dalla provincia di Brescia.

La Giuria composta da: *Cimadam G. Franco* (giudice arbitro), *Giovanella Gianni* (giudice di partenza), *Maestranzi Silvano* (giudice di arrivo), *Pedretti Bortolo* (direttore di gara), *Pizzini Mario* (direttore di pista), ha provveduto a formare la seguente classifica generale per squadre:

1° G.S. Bondo	punti 81
2° U.S. Carisolo	punti 78
3° Polisportiva Ledrense	punti 69
4° Polisportiva Vobarno	punti 57
5° S.C. Settaurense	punti 51
6° G.S. Gy Form	punti 51
7° S.C. Tenno	punti 30
8° Linea Fondo BS	punti 30

L'assistenza medica di emergenza è stata assicurata con molta professionalità e disponibilità dal dott. Mario Romanelli di Pieve di Bono. La cerimonia di premiazione degli atleti è stata fatta alla presenza dei sindaci di Prezzo, Boldrini Celestino, del sindaco di Castel Condino, Tarolli Gino, del sindaco di Carisolo, dal vicepresidente sezione A.N.A. di Trento Cav. Uff. Maggior Daurino Bonenti, accompagnato dal consigliere sezione Cav. Bonazza Domenico, mentre le note della Fanfara di Pieve di Bono diretta da Dario Ballini si espandevano nell'aria limpida della meravigliosa conca di Boniprati.

UNA NUOVA ASSOCIAZIONE



Al Signor
Sindaco di Pieve di Bono

Si comunica con la presente che è costituito in Pieve di Bono, presso il «Bar Posta», il club «**Magica Juve**»: associazione che ha per oggetto di promuovere e diffondere le simpatie per la Juventus F. C.

Il *Consiglio Direttivo* di detto club è composto dai seguenti signori: **Pati Giacomino** presidente, **Bonata Celestino** vicepresidente, **Bolza Roberto** segretario, **Maestri Renato** cassiere; consiglieri: **Nicolini Isacco**, **Armani Giorgio**, **Mazzacchi Mario**, **Rocchelli Flavio**.

Per vostra conoscenza, distintamente salutando a nome di tutti gli associati.

Pieve di Bono, 4 febbraio 1986

IL PRESIDENTE
Pati Giacomino

PRO LOCO PREZZO

La Pro Loco di Prezzo prevede nel suo programma le seguenti manifestazioni estive:

6 luglio 1986:

FESTA DELL'ANZIANO in collaborazione con le Pro Loco di Pieve di Bono, Bersone, Praso, Castel Condino e Cimego. Festa che si svolge sull'altipiano di Boniprati da ormai parecchi anni riscontrando sempre un notevole successo.

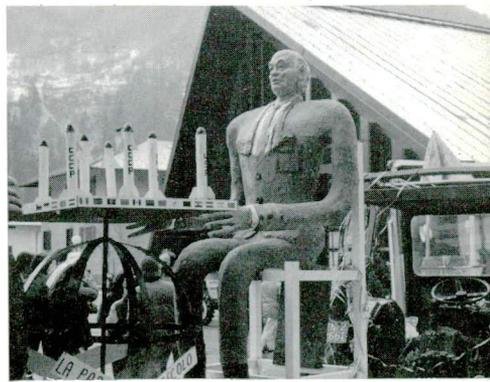
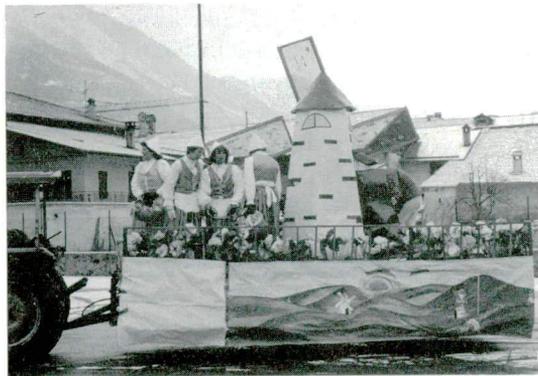
26-27 luglio 1986: SAN GIACOMO sagra paesana con serate di ballo liscio, concerto bandistico, giochi vari, lotteria e spaccio-bar.

10 agosto 1986:

TROFEO VALZELLI marcia non competitiva di circa km 12, che si snoda interamente sull'altipiano di Boniprati. La gara riscontra sempre più partecipazione di atleti più o meno validi ed anche di appassionati di tutte le età.

31 agosto 1986:

FESTA DELLA MONTAGNA spinti sempre più dalla notevole partecipazione di turisti della zona e non, si intende organizzare la Festa della Montagna nel parco Baite, con la partecipazione del Coro 'Azzurro' di Strada e la Fanfara ANA di Pieve di Bono. Ci sarà da mangiare e da bere per tutti.





Pieve di Bono
notizie

Fra la nostra gente

A cura di Enzo Filosi



**CLEMENTE
BUGNA**

**6.3.1901
7.11.1985**

La popolazione di Bersone rende omaggio a Clemente Bugna, nel ricordo della morte avvenuta pochi mesi fa. Clemente Bugna era stato un intelligente amministratore pubblico avendo «servito» il suo paese, con vari incarichi, per quasi vent'anni, dal 1947 al 1966: anni difficili della ricostruzione postbellica. Vediamo in breve l'itinerario di questo tenace ed oculato amministratore della cosa pubblica.

Nel 1947 viene eletto membro del Comitato Usi Civici di Bersone: allora il paese era incluso nel Comune di Pieve di Bono a seguito delle modifiche legislative introdotte nel 1928 dal regime fascista. Ai nuovi amministratori, con il ritorno della libertà e della democrazia, la volontà di fare non mancava certo anche se i problemi erano immani: bisognava ricostruire un paese, adeguare le strutture civili, dare lavoro, quale che fosse, a chi tornava deluso da una guerra non voluta e non capita e ai giovani che chiedevano certezze e prospettive.

Clemente Bugna percorre, con la sua gente, quale presidente dell'ASUC, la lunga strada della ricostruzione e della nuova vita finché nel 1954 diviene sindaco del ricostituito Comune di Bersone. Ri-confermato nella carica alle consultazioni del 1958 e del 1962, il suo nome rimane legato alle realizzazioni nel settore della difficile agricol-

tura della nostra terra, nei settori delle strutture civili e della cooperazione. Ogni idea, ogni iniziativa, comportano per Clemente Bugna grande impegno personale, un lavoro incessante nella ricerca di fondi, frequenti battaglie con le strutture burocratiche, qualche incomprensione da parte dei propri censiti, la lotta contro il tempo anche: tutto questo all'insegna di un'azione dalla trasparenza cristallina, per il bene di tutti.

Clemente Bugna rimane un esempio per le nuove generazioni di amministratori del piccolo universo della Conca pievana: una di quelle figure prestigiose che fanno la storia dei nostri paesi per averne interpretato, quali protagonisti, i momenti più «felici», con un profondo spirito di servizio e quale sola ricompensa la stima della propria gente e l'intima consapevolezza di avere fatto del bene.

**VIGILIO
ARMANI**

**1912
1985**

È morto a Trento, dove risiedeva da alcuni anni, Vigilio Armani di Agrone.

Nato nel 1912, aveva imparato il mestiere di barbiere a Creto, nella bottega di Sisto Castellini. Per moltissimi anni aveva lavorato a Creto nel suo negozio di barbiere in via Levido. Aveva lavorato anche a Bezzecca e a Daone.

Nel 1975 si era ritirato dall'attività. Durante la guerra era stato mandato in Russia.

La sua terra d'origine lo ricorda con tutti i suoi figli scomparsi anche lontano da essa.

Rubrica riservata a ricordare Persone care e Concittadini su «segnalazioni specifiche» di familiari, parenti, amici, associazioni, gruppi, enti. La Redazione si rende disponibile solamente per l'eventuale stesura dei testi e per la pubblicazione del «materiale» (testi, documenti, foto) fatto pervenire in tempo utile alla sede redazionale di PBN presso il Municipio.



**ITALO
DRAS**

**4.1.1922
13.2.1986**

Chi non ricorda la splendida voce di Italo Dras allorché, cantore preparato ed intelligente del Coro «Azzurro» e del Coro parrocchiale di Strada per tanti anni, adunava attorno a sé qualche amico per improvvisare estemporanee esibizioni canore? Ora quella voce s'è spenta per sempre: rimane nel ricordo di quanti gli furono vicini in questi anni di vana speranza e di sofferenza, ma altresì anni di grande dignità e compostezza.

Le vicende della vita avevano portato Italo per molti anni nella grande metropoli, un duro e intenso lavoro per il pane anche se non per il benessere. Se n'era ritornato qui a Strada, in pensione; riallacciate antiche amicizie aveva riassaporato sensazioni e rumori e odori e voci di una terra comunque amata. Il sogno è durato troppo poco, appena il tempo di cominciare a vivere in una dimensione più umana. Ciao, Italo.



**ERSILIA
PASSARDI**

**21.6.1906
2.3.1985**

Vi sono persone alle quali non è stato dato modo, per diversi motivi, di esercitare funzioni pubbliche o di partecipare alla vita comunitaria con particolare rilievo: hanno vissuto con onestà e saggezza il tempo lo-

ro assegnato nel grande progetto dell'universo: solo questo.

Ersilia Passardi, scomparsa lo scorso anno, era una di queste persone: una delle tante nostre donne, forse emarginate dalla vita pubblica come accadeva fino a cinquant'anni fa, chiamate, loro soprattutto, a «tessere» quietamente la rete dei più autentici rapporti umani, quelli che l'«altra» parte del mondo poco coltiva.

Poi, anche per l'Ersilia, il lavoro dei campi, l'esodo della grande guerra, le stesse angustie del nostro popolo di quegli anni bui, fino al nostro tempo, convulso, difficile, ma con lo spettro della fame ormai lontano dagli occhi.



**RODOLFO
FONTANA**

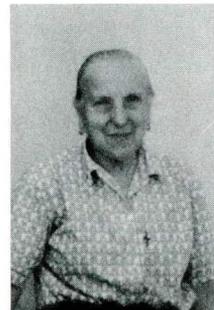
**2.9.1898
30.8.1985**

Il «Dolfo» era il nonno di Strada. Da quando gli era morta la moglie «Pinota» aveva seguito i figli nelle varie peregrinazioni per qualche anno. Negli anni migliori della giovinezza e della maturità, Rodolfo aveva partecipato, come la gran parte della gente di Strada alla vita comunitaria condividendo, con tutti, i non rari momenti di serenità come durante le «famose» sagre interminabili del paese, oppure i momenti della grande solidarietà, preziosa qualità che tuttora quella comunità conserva, nonostante le generazioni e nonostante il correre del tempo. Rodolfo Fontana è una parte di questa comunità che... abbandona il campo; ma il suo ricordo rimane.



**UMBERTO
TEGHINI**

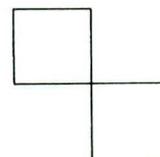
**18.7.1913
10.9.1985**



**ERSILIA
PRESSARI
IN TEGHINI**

L'ultimo ricordo di Umberto Teghini è quello di un uomo tranquillo, seduto con gli amici al Bar Posta per una ennesima partita a carte: pacifiche tenzoni con qualche salace battuta ma senza animosità.

Figlio del Sud, trapiantato dalle nostre parti, sposato con la non dimenticata Ersilia, che l'ha preceduto di pochi mesi nella corsa inarrestabile verso l'aldilà, il «Teghini» ha percorso il suo itinerario di vita con l'atteggiamento di chi sa cogliere di questo viaggio fra gli uomini anche aspetti gradevoli, con lo spirito, forse acquisito dalle origini meridionali, positivo e un poco fatalistico. Non sempre compreso appieno ma unanimemente rispettato, ha occupato un posto particolare, tutto suo, fra la gente di Creto, suo amato paese di adozione.



CORRISPONDENZA IN REDAZIONE

DA TRENTO

Sento il dovere, chiedo venia se non l'ho fatto prima, di rivolgere a codesta Spett. Redazione ed ai suoi magnifici collaboratori il più sentito grazie per avermi inviato i vari numeri del periodico P.B.N.

Attraverso tale pubblicazione, non solo si è informati dell'andamento socio-culturale del Comune, ma tramite le varie rubriche si può rivivere e rivedere qualche cosa del paese natale; sono quei luoghi e quei ricordi che sublimati dal tempo, permettono alla vecchiaia qualche momento di tenerezza e di serenità.

Nel rinnovare i sensi della mia profonda riconoscenza, invio tanti auguri per l'anno nuovo e per il benemerito lavoro che Vi aspetta, uniti al più cordiale saluto di vecchio malmaturo.

Devotissimo.

Trento, 26 dicembre 1985

Comante Passardi

DA ARBIZZANO

Complimentandomi e ringraziando per il bell'articolo alla memoria di mio papà, porgo a tutti i miei più fervidi auguri di buon anno!

Arbizzano, 28 dicembre 1985

Giampiero Giovananza

Dott. Giampiero Giovananza
Ispettore del Corpo Forestale dello Stato
Via Vespucci, 1
ARBIZZANO DI NEGRAR (VR)

DA UGGIATE

Da molto tempo desideravo manifestare a codesta redazione il mio ammirato bravo per il periodico che regolarmente ricevo. Ogni volta esso susci-

ta in me una commozione e un empito di sentimenti fino a poco tempo fa sconosciuti. Quando un'attività intensa non lascia alcuno spazio ai ricordi, non si sente la nostalgia acuta del proprio paese, delle proprie montagne, della propria gente; ma allorché, per l'inesorabile avanzare degli anni, tale attività tende a diminuire, ricompare tutto un mondo lontano e quasi perduto.

Anche il ritorno fisico è spesso malinconico: troppi conoscenti e parenti e amici trovi solo sulle pietre funerarie. Sembra quasi di essere un corpo estraneo in un nuovo tessuto.

Il vostro periodico ci riporta in un nuovo contesto e nello stesso tempo riscopre il vecchio: ritroviamo persone e personaggi conosciuti e quasi dimenticati. Le pagine fanno rivivere la storia passata, le antiche leggende dei vecchi ruderi, e ci mostrano nello stesso tempo gli sforzi delle nuove generazioni per risolvere i nuovi problemi attuali. Per tutto ciò io vi ringrazio.

Con stima.

Uggiate, dicembre 1985

Ezio Romanelli

DA MILANO

Carissimo Pieve di Bono notizie, Signori della Redazione,

Vi ringrazio vivamente per il giornale che ricevo sempre con grandissima gioia e sono veramente lieto che abbiate deciso di continuare la sua pubblicazione.

Nell'ultimo numero ho notato il necrologio di Caterina Romanelli e mi ha colpito la definizione di «nonna della Pieve».

È vero; chi l'ha conosciuta negli ultimi anni della sua lunga vita, non poteva definirla diversamente, ma io

che l'ho conosciuta sotto una ben diversa luce, mi sento in dovere di dirlo e di ricordare la «Catina» di un tempo. Non potete immaginare quanto bene abbia fatto questa donna a tutti gli abitanti della Pieve che si trovavano nella necessità di lasciare i nostri Paesi per venire a Milano a lavorare!

Mi ricorderò sempre quella prima volta — nel 1926 — che mi trovai a salire tutti quei gradini per arrivare al suo abbaino! Ricordo che mi misi a piangere: temevo che la casa mi crollasse addosso; era la prima volta che salivo così in alto ed era la prima volta che vedevo una città. Avevo dovuto lasciare il mio Paese, le mie montagne, la mia gente. Avevo 14 anni, ero piccolo per la mia età, magro e solo. I miei genitori erano morti e al mio Paese lasciavo la mia nonna Milia, la casa dove ero nato e tutto il mio mondo che non ho mai smesso di amare. In quell'abbaino però ero con la Catina che mi confortava con la sua calda umanità, la sua bontà e la sua dolcezza e mi faceva sentire meno duro il distacco dalla mia terra. Lassù chiunque ne avesse bisogno, trovava un tetto, un piatto di minestra calda e un letto.

La Catina era sempre lì per tutti e per tutti aveva una parola buona.

Ogni domenica, poi, la sua casa diventava una piccola «Pieve»; il centro di raccolta di tutta la gente della Valle che si trovava a Milano a lavorare; era un ritorno al passato, un ricordare, un ricongiungersi ai nostri Paesi attraverso il nostro dialetto. Quanta gente è passata in quella casa di Via Pinamonti 9! E quanti hanno iniziato da lì una nuova vita; con l'aiuto della Catina tanti hanno trovato un lavoro e poi, a poco a poco, con tenacia e sacrificio, si sono costruiti un avvenire.

Nella sua grande modestia e umiltà, la Catina ha rappresentato degnamente la nostra gente.

Mi pareva giusto ricordarla con l'affetto con cui la ricordo io; scusate se mi sono dilungato troppo.

Cordiali saluti a tutti Voi della redazione e auguri per la Vostra attività.

Milano, febbraio 1986

Erminio Ceschinelli

DA TRENTO

Ho avuto occasione, recentemente, di esaminare presso un amico, e quindi di conoscere ed apprezzare, il Vostro «Bollettino Notizie»; gradirei poter venire incluso tra i destinatari della pubblicazione, per la quale Vi prego segnalarmi eventuale costo dell'abbonamento e spese da Voi sostenute per la rifusione.

Ringrazio fin d'ora e porgo i miei distinti saluti.

Raulo Fox

Dott. Raulo Fox
Via Paradisi, 15/5
38100 TRENTO

DA FOLGARIA

Dal settimanale Vita Trentina abbiamo saputo dell'uscita dell'ultimo numero del notiziario comunale e delle ricche notizie ed interventi contenuti.

Per nostra documentazione interna si chiede, gentilmente, di poter avere una copia.

Grazie e cordiali saluti.

Folgaria, 13 gennaio 1986

L'Assessore
Giuliano Mittempergher

Dal
Comune di Folgaria

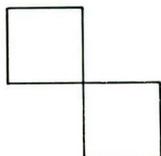
DA PORDENONE

Godo della ripresa di «Pieve di Bono Notizie» e auguro cose belle. Insieme spedisco un articolo.

Con deferenza.

Pordenone, 10 gennaio 1986

don Mario Mosca



AGGIORNAMENTI

* VITA ASSOCIATIVA

CORO PARROCCHIALE DI STRADA

Sede: Strada.

Data di fondazione: 1875.

Iscritti: 27 coristi.

Direzione: *Dario Franceschetti*, presidente; *Feliciano Maestri*, maestro; *Tiziano Armani*, organista.

CIRCOLO CULTURALE STRADA

Sede: Strada.

Telefono: 64.359.

Data di fondazione: 1980.

Iscritti: 70.

Direzione: *Livio Nicolini*, presidente; *Adriano Passardi*, gestore; consiglieri *Mariangela Romanelli*, *Alberto Foresti*, *Agostino Baldracchi*, *Luigi Ponessa*.

* PRECISAZIONI

Con riferimento alla voce «CASA DI RIPOSO P. O. NICOLINI - STRADA» (V. PBN N. 13, pag. 45) si precisa:

Assistenza sanitaria: *dott. Mario Piffer* e *dott. Mario Romanelli*.

* FOTO-RICERCA

In merito alla FOTO-RICERCA pubblicata sul N. 13 di PBN, alle pagine 58 e 59, vengono segnalati nuovi nominativi delle persone fotografate:

11 ZULBERTI MARIA (sorella di Cecilia e Clementina) - **37** TAMBURINI GIACOMINA (Rossina) - **82** BERTINI DOMENICA (Fantina) - **83** BERTINI DOMENICA (Fiar) - **84** BERTINI CATINA (Perana) - **85** ZULBERTI CECILIA - **86** BERTINI GIUSEPPINA (Alfonsina; vivente a 84 anni) - **89** BAGOZZI MARIA - **93** BERTINI FRANCESCA - **97** BERTINI MARIA (Franchina) - **98** ZULBERTI CLEMENTINA (sorella di Cecilia e Maria) - **100** LUCCHINI MARIA (Pirlina) - **101** BERTINI VITALINA - **102** TAROLLI AMABILE (Castello C.) - **103** ANDREOLI GIOVANNA (Castello C.) - **104** ZULBERTI MARGHERITA (Lario).

RASSEGNA STAMPA

«CONCA PIEVE DI BONO»

PRASO - Alto Adige 3.11.85 - **Pericoloso lo svincolo stradale.**

PREZZO - Alto Adige 5.11.85 - **Nuovo edificio comunale.**

PIEVE DI BONO - Alto Adige 5.11.85 - **Vigilio Nicolini assessore provinciale agli enti locali e lavori pubblici.**

PIEVE DI BONO - Adige 5.11.85 - **Nuova Giunta Provinciale: Vigilio Nicolini assessore agli enti locali ed ai lavori pubblici.**

PIEVE DI BONO - Alto Adige 8.11.85 - **Viabilità interna di Creto e di Strada.**

PREZZO - Alto Adige 8.11.85 - **Nuovo edificio comunale.**

BERSONE - Adige 8.11.85 - **Scomparsa di Clemente Bugna.**

PIEVE DI BONO - Adige 14.11.85 - **Malavita Scatenata. Colpo in banca da 60 milioni a Pieve di Bono. Rapinatori violenti a Trento e a Pieve di Bono. Dal Credito agrario bresciano spariscono sessanta milioni.**

PIEVE DI BONO - Alto Adige 14.11.85 - **Fulminea rapina ieri pomeriggio alle 14.55 a Pieve di Bono. Entrano in banca con la '24 ore' escono con un bottino di 63 milioni. All'opera due malviventi bresciani col piglio da professionisti che hanno ingannato fino all'ultimo gli impiegati; per dare credibilità al loro portamento, avevano anche la valigetta da 'manager'. Varcata la soglia, hanno estratto le pistole arraffando il bottino. Sono scappati con una 'BMW' nera rubata a Salò ed abbandonata vicino a Baitoni di Storo, ad un passo dal confine con la Lombardia.**

PIEVE DI BONO - Adige 15.11.85 - **Rinvenuta una pistola nella 'BMW' della rapina.**

PIEVE DI BONO - Alto Adige 15.11.85 - **Abbandonata dopo il colpo a Pieve di Bono. Pistola senza numero nella BMW dei banditi. Le indagini spostate in provincia di Brescia.**

BERSONE - Vita Trentina 17.11.85 - **Se ne va dopo 7 anni di apostolato. Un grazie di cuore a don Zeffirino Molinari.**

PREZZO - Alto Adige 17.11.85 - **Approvato il bilancio consuntivo.**

PIEVE DI BONO - Adige 21.11.85 - **Michela Bolza, la fortunata studentessa che ha vinto al Bingo Star. Giro a tappe per la bella ragazza di Pieve di Bono; ora la bici di Moser domani il diploma di ragioniera.**

AGRONE - Vita Trentina 24.11.85 - **Emiliano Facchini nuovo presidente. Cambio della guardia al soccorso alpino.**

BERSONE - Vita Trentina 24.11.85 - **Clemente Bugna.**

PIEVE DI BONO - Alto Adige 26.11.85 - **Venerdì sera si parlerà di parco urbano.**

DAONE - Alto Adige 10.12.85 - **La spesa prevista è di 110 milioni. Un nuovo collegamento con la zona di Borghi.**

PIEVE DI BONO - Adige 24.12.85 - **Sabato «concerto d'inverno».**

PRASO - Adige 30.12.85 - **Oggi a Praso i funerali dello sventurato postino (Ovilio Bomè).**

PIEVE DI BONO - Alto Adige 4.1.86 - **Centrale ecologica presto in funzione.**

PIEVE DI BONO - Alto Adige 5.1.86 - **Ricco di informazioni interessanti il notiziario dell'amministrazione.**

PIEVE DI BONO - Vita Trentina 5.1.86 - **A Natale, concerto per la vita.**

PRASO - Adige 5.1.86 - **Il portalettere di Praso cade dalle scale e muore. (Olivio Bomè di 59 anni) era andato in pensione da un anno e, vedovo, viveva da solo. A trovarne il corpo inanimato, è stato ieri pomeriggio un nipote che si era allarmato vedendo le imposte ancora chiuse.**

PRASO - Alto Adige 6.1.86 - **Muore cadendo dalle scale.**

VALLE DEL CHIESE - Alto Adige 7.1.86 - **Affrontato in valle del Chiese il problema del trasporto pubblico.**

PIEVE DI BONO - Adige 8.1.86 - **Oltre 500 al concerto per il Centro aiuto alla vita. Protagonisti dell'entusiasmante serata i cori Azzurro di Strada e Brenta di Tione e la corale polifonica femminile Sette Torri di Storo.**

VAL DI DAONE - Alto Adige 9.1.86 - **Furti in serie nelle baite della valle di Daone.**

PIEVE DI BONO - Adige 9.1.86 - **L'hobby delle auto rubate. (Rubata una 'Volvo 760' alla ditta Francesco Nicolini di Pieve di Bono).**

DAONE - Adige 10.1.86 - **Raid ladresco in molte case in val Daone.**

DAONE - Adige 11.1.86 - **Fruttuosa la pista bresciana sul raid ladresco e vandalico in Val Daone.**

PRASO - Alto Adige 11.1.86 - **Praso: terminato l'acquedotto.**

DAONE - Alto Adige 11.1.86 - **In Val Daone. Baite svalgiate denunce nel Bresciano.**

PRASO - Vita Trentina 12.1.86 - **Umberto Galliani.**

PRASO - Vita Trentina 12.1.86 - **Olivo Bomè.**

PIEVE DI BONO - Vita Trentina 12.1.86 - **La rivista comunale. Pieve di Bono Notizie tutta da leggere.**

PIEVE DI BONO - Alto Adige 12.1.86 - **Palavolo a Pieve di Bono. Dominano le bresciane C1. Il quadrangolare è stato organizzato dalla Società Atletica Giudicarie di Tione e ha visto la presenza del Torre Franca di Trento e del C9 di Arco. Assegnato il primo Trofeo della Befana.**

PIEVE DI BONO - Alto Adige 14.1.86 - **Permuta terreni per campo sportivo a Por.**

DAONE - Alto Adige 14.1.86 - **Viabilità a servizio della zona «Borghi».**

PIEVE DI BONO - Alto Adige 14.1.86 - **Concerti canori e bandistici.**

BERSONE - Alto Adige 16.1.86 - **Sistemazione esterna dell'edificio comunale.**

PIEVE DI BONO - Alto Adige 16.1.86 - **Pieve di Bono: le escursioni programmate dalla sezione SAT.**

PIEVE DI BONO - Adige 18.1.86 - **Tarolli e Lucchese «strumenti» virtuosi. Un eccellente concerto per flauto e pianoforte con musiche dal Barocco al contemporaneo.**

PIEVE DI BONO - Alto Adige 19.1.86 - **Viabilità pubblica per la frazione di Por.**

DAONE - Alto Adige 21.1.86 - **Contributo provinciale di 83 milioni per la caserma e magazzino dei VV.FF.**

PIEVE DI BONO - Alto Adige 21.1.86 - **È uscito «Pieve di Bono Notizie».**

BERSONE - Adige 23.1.86 - **Anche l'ultimo bar ha chiuso i battenti.**

PIEVE DI BONO - Alto Adige 26.1.86 - **Importanti nel settore cultura le iniziative della biblioteca.**

VAL DEL CHIESE - Alto Adige 26.1.86 - **Assemblea del Caseificio della Bassa Val del Chiese.**

PIEVE DI BONO - Alto Adige 27.1.86 - **Imminente l'entrata in funzione della centralina idroelettrica.**

PIEVE DI BONO - Alto Adige 1.2.86 - **Strada di collegamento di Por col fondovalle.**

PIEVE DI BONO - Vita Trentina 2.2.86 - **Corsi di lingua inglese e sulla musica di Bach. Tante idee in biblioteca.**

DAONE - Vita Trentina 2.2.86 - **Per un'educazione aperta al mondo. La giornata dei piccoli.**

A cura di Carlo Girardini

N.B.: Si fa presente (a scanso di equivoci) che la «rassegna» non è né completa per quanto riguarda articoli e testate né esaustiva per quanto riguarda argomenti e località.

La Redazione



SEDE DI PIEVE DI BONO NOTIZIE

*Aperta al pubblico
tutti i sabati (non festivi) dalle ore 10 alle 12*

- per:
- **informazioni**
 - **consultazioni**
 - **consegna di articoli**
 - **consegna di materiale per la stampa**
 - **segnalazioni varie**

